



UNIVERSAL PICTURES Presenta

Una Produzione ORIGINAL FILM / ONE RACE FILMS

Un Film di JUSTIN LIN

VIN DIESEL
PAUL WALKER

FAST & FURIOUS 5

JORDANA BREWSTER
TYRESE GIBSON
CHRIS "LUDACRIS" BRIDGES
MATT SCHULZE
SUNG KANG
GAL GADOT
TEGO CALDERÓN
DON OMAR
JOAQUIM DE ALMEIDA
e
DWAYNE JOHNSON

Produttori Esecutivi
AMANDA LEWIS
SAMANTHA VINCENT
JUSTIN LIN

Prodotto da
NEAL H. MORITZ
VIN DIESEL
MICHAEL FOTTRELL

Basato Sui Personaggi Creati da
GARY SCOTT THOMPSON

Scritto da
CHRIS MORGAN

Regia di
JUSTIN LIN

FAST & FURIOUS 5

VIN DIESEL e PAUL WALKER sono i protagonisti di **Fast & Furious Five** che vede riunite tutte le star dei capitoli precedenti di questo esplosivo franchise all'insegna della velocità! Insieme alla new entry DWAYNE JOHNSON, la serie che ha tenuto il mondo con il fiato sospeso, esplorerà nuove, incredibili avventure cariche di adrenalina.

In *Fast and Furious 5* troviamo l'ex poliziotto Brian O'Conner (Walker) fare coppia con l'ex detenuto Dom Toretto in circostanze decisamente inospitali e poco familiari: siamo in Brasile, nell'esotica Rio de Janeiro, nel versante opposto della legge.

ELSA PATAKY si unisce a Johnson assieme al ritorno dei personaggi più amati, riuniti per il colpo definitivo: JORDANA BREWSTER, CHRIS 'LUDACRIS' BRIDGES, TYRESE GIBSON, SUNG KANG, GAL GADOT, MATT SCHULZE, TEGO CALDERON e DON OMAR.

La serie che per dieci anni ha conquistato il pubblico con la sua squadra di piloti clandestini di Los Angeles, legati tra di loro da un codice basato sul senso della famiglia e del rispetto, invita i suoi fan alla più grande ed emozionante corsa che possano immaginare. Dopo aver emozionato con folli corse attraverso i circuiti di Miami, dopo aver rivelato la spregevole malavita di Tokio, dopo aver corso e sfrecciato attraverso i tunnel nascosti tra il confine Americano e Messicano, i nostri eroi tornano in azione.

Nel precedente capitolo, Brian e Mia Toretto (Brewster) erano riusciti a far evadere Dom, schizzando da un confine all'altro per eludere le forze dell'ordine. Ora, incastrati in un angolo a Rio, sono costretti a compiere un ultimo lavoro per riottenere la libertà. La loro missione? Costituire, nella cerchia dei loro amici e dei loro familiari, una squadra composta dai migliori uomini, unica nel suo genere, con il folle obiettivo di portare a termine una rapina del valore di cento milioni di dollari.

Dom e Brian sanno che la loro unica possibilità di successo passa attraverso l'annientamento del businessman corrotto (JOAQUIM DE ALMEIDA) che li vuole morti. Ma non è l'unico uomo sulla lista dei loro nemici. Il determinato agente federale Luke Hobbs (Johnson) non fallisce mai il suo obiettivo. Quando gli viene assegnato il compito di seguire le tracce di Dom e Brian, lui e il suo team d'assalto lanciano un'offensiva senza quartiere per catturarli. Ma mentre i suoi uomini setacciano l'intero Brasile, Hobbs capisce di non poter più fare nessuna distinzione tra buoni e cattivi. In questo modo, egli è costretto a far affidamento sui propri istinti per incastrare le sue prede... prima che lo faccia qualcun altro.

Torna a lavorare in questo episodio una talentuosa equipe scelta tra i migliori della serie; in prima linea il regista e produttore esecutivo JUSTIN LIN (*Fast & Furious – Solo parti originali, The Fast and the Furious: Tokio Drift, Better Luck Tomorrow*) e i produttori NEAL H. MORITZ (la serie completa di *Fast and the Furious, Io sono leggenda, The Green Hornet, World Invasion*), VIN DIESEL (*Fast and Furious, Los Bandoleros*) e MICHAEL FROTTTEL (*Fast and Furious, Die Hard – Vivere o morire*). CHRIS MORGAN (*Fast & Furious – Solo parti originali e Scegli il tuo destino*) alla sceneggiatura a partire dai personaggi creati da GARY SCOTT THOMPSON (*The Fast and the Furious – Tokio Drift* e la serie televisiva *Las Vegas*)

A coadiuvare alla regia Lin per la lavorazione di questo episodio della serie, un team ormai affiatato che include il direttore della fotografia STEPHEN F. WINDON (*The Fast and Furious: Tokio Drift* e la miniserie *The Pacific* per Hbo), CHRISTIAN WAGNER (*Fast & Furious – Solo parti originali*)

e *Mission: Impossibile II*), KELLY MATSUMOTO (*The Fast and Furious: Tokio Drift*) e FRED RASKIN (*Fast & Furious – Solo parti originali* e *Kill Bill I e II*) al montaggio, SANJA MILKOVIC HAYS (La serie *The Fast and The Furious*, *La Mummia: la tomba dell'imperatore dragone*) ai costumi. Il compositore BRIAN TYLER (l'intera serie *The Fast and the Furious*, *Rambo*) ed i produttori esecutivi AMANDA LEWIS (*Fast & Furious – Solo parti originali*, *The Fast and the Furious: Tokio Drift*) e SAMANTHA VINCENT (*Fast & Furious – Solo parti originali*). Scenografo PETER WENHAM (*The Bourne Ultimatum – Il ritorno dello sciacallo*, e *World Invasion*).

A tutto gas, Fast and Furious 5 prende vita

Una dimostrazione del forte impatto di questo progetto è sicuramente rintracciabile nella sua abilità nel ritagliarsi uno spazio preciso, incrementando il senso d'attesa spasmodica attraverso un'irresistibile combinazione di indimenticabili personaggi, azione travolgente e trame appassionanti. Dopo l'enorme successo del primo film nel 2001, il poliziotto rinnegato Brian O'Conner viene affiancato da un nuovo gruppo di grandi piloti per l'episodio del 2003, *2 Fast 2 Furious*. Un nuovo cast composto da giovani promesse colpisce il segno con l'episodio del 2006 *The Fast and The Furious: Tokio Drift*, ed entrambi i film diventano enormi successi nei botteghini di tutto il mondo. Ma Neal Moritz, il produttore che si cela dietro questo fenomeno globale, sapeva che se la serie doveva andare avanti, il capitolo successivo sarebbe dovuto tornare alle radici della serie stessa, frugando nel realistico e crudo retroterra dell'ex detenuto e dell'agente segreto. Questi avversari, ognuno su una sponda diversa della legge, condividono la passione per le corse ed un riluttante rispetto l'uno nei confronti dell'altro.

Il gruppo composto da Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez e Jordana Brewster, è apparso nuovamente in *Fast & Furious – Solo parti originali* ed è stato accolto con grande entusiasmo da parte del pubblico con incassi record per oltre 350 milioni di dollari in tutto il mondo. Il film, presentato in casa il 3 Aprile 2009, si è aggiudicato il record di miglior film proiettato in un weekend non festivo, diventando il più grande campione di incassi per quel weekend nella storia del cinema per la casa di produzione cinematografica. Questo successo ha anche confermato che la forza di questo progetto risiede pienamente nella formula iniziale, ovvero Dom Toretto, Brian O'Conner e la loro famiglia estesa e i loro più stretti amici.

Moritz, un produttore ormai veterano con un curriculum denso di molti successi cinematografici, ha sempre mantenuto vivo il suo interesse per la cultura pop e, assieme a Diesel, che in *Fast & Furious – Solo parti originali* ricopriva anche il ruolo di produttore, ha dato nuova linfa alla serie. Il pubblico non poteva resistere di fronte a questi cowboy dei giorni nostri, e la risposta dei fan al film è riuscita a garantire la produzione di un altro capitolo della saga.

Moritz sottolinea che *“La forza di Fast & Furious – Solo parti originali prima e quella di Fast and Furious 5 oggi risiede interamente in questi personaggi che hanno un vero e proprio codice morale ed etico al quale si attengono, senza una vera distinzione marcante relativa alla zona della legge che frequentano. Dom ha il proprio codice, Brian il suo e persino il nostro personaggio più recente, Hobbs, interpretato da Dwayne Johnson, ha il proprio. Quando gli uni si incrociano con gli altri, entrando in conflitto, cosa che accade spessissimo, all'azione del film si aggiunge una fortissima tensione. Ed è bellissimo vedere il momento in cui questi due elementi si innescano vicendevolmente”*

Diesel mantiene una posizione introspettiva riguardo all'accanita risposta dei fan che ha permesso alla serie di fiorire e prosperare per più di un decennio. *“Non molti film-evento come i nostri parlano di famiglia, e più nello specifico, di una famiglia di disadattati ed incompresi. Lo abbiamo potuto notare in The Fast and the Furious – Tokio Drift come anche in Fast and Furious 5. Esiste una sorta di fratellanza che aleggia in questa serie, che parla al pubblico direttamente e senza fronzoli. Il pubblico vuole far parte di questa famiglia, fatta di persone delle quali essi possono fidarsi e sulle quali possono contare... proprio come Dom e il suo gruppo”*

I fan più impazienti erano pronti per una nuova storia e non ne facevano mistero. Walker ricorda l'eccitazione generata da *Fast & Furious – Solo parti originali*: *“Quando Fast & Furious – Solo parti originali è uscito, ricevendo così tante attenzioni, sapevamo perfettamente che avremmo girato anche il quinto episodio. Di solito mi sento chiedere dai fan quando inizierò a girare il prossimo film. In questo caso si trattava di qualcosa di più di una semplice ammissione.”*

Quando è arrivato il turno di *Fast And Furious 5*, Moritz e Diesel, di nuovo in veste di produttore, sapevano che il capitolo successivo della serie avrebbe dovuto gettare ancora più benzina sul fuoco di questo franchise. Si sono quindi rivolti al regista Justin Lin, il cui lavoro sui due capitoli precedenti della serie di *Fast and Furious* dimostrava la sua abilità nel gestire storie dotate di personaggi forti e azione adrenalinica. Era il regista giusto per dissipare ogni dubbio del pubblico da qualsiasi elemento che potesse potuto fargli dire “L’ho già visto!” oppure “Ci sono già stato!”

Il regista, un fan della serie da quando ha visto *The Fast and the Furious: Tokio Drift* nel weekend di lancio quando era ancora uno studente di cinema, sapeva esattamente cosa voleva. Sarebbe stato una combinazione letale tra un cast sopra le righe e azione mozzafiato. Lin sostiene: *“Sapevo che questo franchise poteva muoversi ancora in moltissime aree finora inesplorate. Sono contento che gli studios non ci abbiano mai chiesto di riciclare la stessa storia incessantemente. Grazie a questo, la serie è stata in grado di evolversi e maturare. Proprio per questo motivo ho deciso di accettare la regia. Il tema principale è la famiglia. Il quarto capitolo esplorava l’elemento del sacrificio della famiglia. Non appena mi sono reso conto che il prossimo film avrebbe parlato di libertà e famiglia, le ragioni della mia scelta mi sono state subito chiare.”*

Lin sapeva che se fosse tornato al timone dirigendo il suo terzo episodio della serie, le aspettative dei fan sarebbero state enormi: *“So che l’azione in questo film è ancora più grande che quella degli ultimi due sommati. Ci sono circa sei tipologie di azione in questo film, non solo inseguimenti automobilistici, ma anche inseguimenti a piedi e persino una rapina. Succedono un sacco di cose in realtà”*.

Lin si ha velocemente capito che, per placare un pubblico che non aspettava altro che azione, tutto sarebbe dovuto essere più grande; ma nessuna sequenza d’azione avrebbe avuto senso senza una grande storia che riprendesse le fila proprio dove avevamo lasciato i nostri eroi, dalla lotta intrapresa per proteggere le loro famiglie e dalla loro fuga. Lin ha collaborato con un altro habitué della serie, lo sceneggiatore Chris Morgan, assicurandosi che la loro visione parallela fosse riflessa perfettamente nel copione.

Lo sviluppo del progetto *Fast and Furious 5* prendeva velocemente avvio e forma. Ancora una volta, Morgan, la cui fama di abile sceneggiatore di film a base di azione è stata resa celebre da copioni traboccanti altissima tensione come *Wanted*, *Fast & Furious – Solo parti originali* e *The Fast and the Furious: Tokio Drift*, sarebbe tornato.

In quanto fan del genere, a Morgan è stato affidato il compito di aiutare Lin, il regista, nel concepimento di un primo copione che superasse le loro precedenti fatiche. Come Morgan stesso suggerisce: *“Per me, ogni capitolo di questa serie è come se fosse un’estensione del primo episodio, solo che ogni volta diventa sempre più grande. È sempre un vero privilegio poter essere in grado di aggiornare e rivisitare un’ottima storia fondata sulla profondità dei personaggi. Questa serie va molto oltre le corse clandestine e le macchine truccate: tratta veramente della famiglia, della famiglia numerosa e della comunità di questi piloti.”*

Morgan e il regista condividono un sistema di lavoro collaborativo e, nel corso dello sviluppo e delle riprese dei precedenti film della serie, i due hanno creato un proprio codice. *“Imbarcarsi come abbiamo fatto noi nella produzione di Fast and Furious 5 costringe tutti a dare il massimo,”* spiega Morgan. *“Justin ed io arriviamo a degli snodi della storia, individuandoli sotto angoli diversi, ma quando ci sediamo e parliamo della trama, accade qualcosa in quella stanza che ci permette di finire su una strada che sappiamo di amare entrambi”*

L’idea di questa riunione di classe è rimasta a galla per un po’ durante la pre produzione di *Fast & Furious – Solo parti originali*, venendo definitivamente scartata una volta deciso di concentrarsi un po’ di più sui personaggi di Dom e Brian e sulle donne protagoniste della loro vita. Il primo

copione tuttavia è rimasto in sospeso per un altro po' di tempo, per essere poi rispolverato subito dopo il clamoroso successo nei cinema dopo l'uscita del film nel 2009.

Moritz confida: *“Riportare tutti insieme era un'idea che era da qualche parte nella nostra testa, una volta ultimato il quarto capitolo. Avendo visto la reazione del pubblico di fronte alla combinazione di Vin, Paul, Jordana e Michelle in Fast & Furious – Solo parti originali, abbiamo tutti pensato la stessa cosa: Wow! Abbiamo questa fantastica storia che tocca da vicino ogni personaggio della serie, così abbiamo pensato, perché non riaverli tutti insieme?”*

Vin Diesel ha sempre considerato il ciclo Dom/Brian come qualcosa che avrebbe potuto facilmente dare vita ad altri episodi. Afferma infatti: *“Ho specificamente voluto continuare la storia, avendola sempre considerata come costituita da tre parti, iniziando con The Fast and the Furious: Tokio Drift, Fast & Furious – Solo parti originali dopo e ora Fast and Furious 5. L'obiettivo di questo capitolo consiste nell'inserire personaggi diversi presi da ogni film, riunirli assieme, e godersi lo spettacolo”*

Reintrodurre nella serie i personaggi più amati dal pubblico non sarebbe stato difficile; concepire e scrivere un copione elettrizzante per personaggi già esistenti ed incastrarne le vicende con ciò che accade alla storia principale di Dom e Brian, invece, una vera sfida; soprattutto perché i registi hanno voluto dotare ogni membro del cast di una storia credibile nel suo evolversi.

Un'ulteriore sfida da inserire nella fase di pre produzione quindi, ma il gruppo era ormai finalmente riunito per riaffacciarsi sulle scene e far scattare la magia.

Vecchi e nuovi personaggi; il cast si riunisce

Quando la produzione ha iniziato a lavorare su *Fast and Furious 5*, è stato subito chiaro che i temi della famiglia, della lealtà e del sacrificio, così già ben radicati nell'intera serie, avrebbero, sempre di più, contribuito a riportare al cinema i fan. Con la fine dell'ultimo film troviamo Brian pronto al sacrificio finale: affiancare di nuovo Dom, ormai considerato come un fratello, aiutandolo ad evadere, rinunciando alla propria libertà per scappare con Mia.

Reindossare i panni di Dom ha spinto il desiderio di Vin Diesel ad immergersi ancora di più nel personaggio dell'ex detenuto in cerca di redenzione. Un'opportunità veramente allettante per un attore dedito allo sviluppo e all'interpretazione di personaggi complessi. *“Dom sta uscendo dal lutto della perdita di Letty, e si trova nuovamente in fuga con Brian e Mia. Esiste quindi un'ulteriore storia che deve essere narrata”,* e, come suggerisce Diesel, *“Il tempo che impieghiamo per esplorare queste fasi del film in cui vengono sviluppate le scene d'amore e le fasi di crescita dei personaggi che amate tanto sono una vera dimostrazione di impegno che prendiamo nei confronti dell'intera serie”.*

Morgan ha passato molto tempo con Diesel per esplorare il conflitto interno tra Toretto ed i suoi demoni. Afferma Morgan: *“Per me è fantastico capire chi sia un personaggio partendo dai meandri della sua mente. Vin è ovviamente molto diverso da Dom, ma quando mette piede sul set si trasforma in Dom. Diventa più calmo e più concentrato. E' qualcosa che lui può fare mentre io no. Essere in grado di ricevere i suoi feedback e sfruttarli non può che rendere il personaggio migliore.”*

Walker apprezza molto il tentativo di Diesel di fare in modo che lo sviluppo profondo dei personaggi sia parte integrante della formula della serie. *“Fast and Furious 5 è denso di azione; tutti corrono ovunque sparando, truccando automobili e sradicando caserforti dai muri”* spiega Walker *“ma in fondo, queste sono persone normali che hanno a che fare con i propri problemi, e Vin si batte per questo. Un sacco di gente pensa che l'intera serie sia basata esclusivamente sulle automobili, ma in verità questi personaggi umanizzano l'intera saga portandola su un suolo comune ed universale.”*

Jordana Brewster, di nuovo nei panni di Mia Toretto, ha rivisto *The Fast and the Furious: Tokio Drift* prima di filmare, per rivisitare il personaggio a cui lei stessa ha dato vita. E' stata molto contenta di notare come la giovane ragazza che nel 2001 era spesso considerata una presenza discreta, fosse diventata una donna molto più dura e più sexy di prima, una donna che padroneggia la propria vita di fuggitiva con una risolutezza di ferro. La stessa Brewster nota che *“Mia era una specie di carta da parati ed era molto più discreta di quanto non lo sia adesso. E' sempre stata molto intensa, ma non ha mai parlato troppo. In Fast Five invece il suo personaggio si adegua al livello della sfida dettato dalle circostanze, rinviandoci. Dal mio punto di vista di*

attrice, è stupendo confrontarsi con il proprio personaggio negli anni, scoprendo tali cambiamenti, così marcati”

Secondo Walker, aver avuto la possibilità di riflettere sull'evoluzione dell'ex poliziotto Brian O'Connor per oltre dieci anni ha comportato dei vantaggi. Come egli stesso sostiene *“dopo 10 anni, finalmente Brian capisce che le cose non sono tutte o bianche o nere. Dom sarà stato anche un criminale, ma era chiaramente uno dei buoni. Brian quindi si unisce a lui e finalmente riesce a trovare il suo posto nel mondo. I migliori poliziotti diventano criminali fenomenali e viceversa”*

Brian e il suo team sono rimasti piacevolmente sorpresi quando Dwayne Johnson ha dimostrato interesse a partecipare al progetto nel ruolo del formidabile antagonista che minaccia di uccidere Dom. Un vero e proprio colpo di fortuna per la produzione poter scritturare il re dell'azione in un ruolo che lo costringe ad un confronto diretto contro un personaggio così amato come l'eroe incarnato da Diesel. Basandosi sulla presenza scenica di Johnson, Lin e Morgan si sono messi a tavolino per rivedere interamente la loro visione di Hobbs. Anche se Morgan non è stato così pronto da definire subito il personaggio di Hobbs come quello del cattivo. *“Il personaggio di Hobbs non è necessariamente cattivo”* sottolinea Morgan *“Il termine più appropriato potrebbe essere ‘contagonista’. E' semplicemente un individuo guidato da un terribile accanimento, che fa il suo lavoro cercando di sbattere dentro due fuorilegge, Brian e Dom. Non un cattivo, ma un uomo che farà di tutto perché questo accada, vivo o morto.”*

Non è stato affatto un compito facile per Moritz, Diesel e Lin introdurre un nuovo personaggio nella serie, e che addirittura potesse competere fisicamente con Dom. Ecco il commento di Lin: *“E' stato molto importante, sviluppando il personaggio, avere uno della statura di Dwayne in questo ruolo. Come regista, ha significato molto. E cioè che è valsa la pena per lui entrare in gioco e far parte, come quinto, di questo progetto. Questo mi ha fatto capire cosa sarebbe potuto essere il film e che stavamo andando nella giusta direzione.”*

Tuttavia, Hobbs è il vero contraltare di Dom. Come afferma Johnson: *“Il successo di questo prodotto era già un motivo a sé stante, ed in più ho molto amato il lavoro di Justin Lin nel precedente episodio. Justin ed io abbiamo passato ore a casa mia fino a che non abbiamo trovato un'idea che compensasse la sua visione. Hobbs è una minaccia ancora maggiore di ogni altro antagonista presente nel film. Possiede un'energia diversa perché non è guidato né dal potere né dal denaro. Al contrario, Hobbs è mosso dal suo lavoro e dal suo codice etico. E' convinto che se tu sei una persona malvagia e rappresenti il veleno di questo mondo, lui ti strapperà via tutto il veleno di dosso.”*

Dom e il suo team non solo destano le piene attenzioni del più letale boss di Rio, che opera sotto le sembianze di un uomo d'affari, ma si trovano davanti anche Hobbs, un terminator determinato a consegnarli alla giustizia. E' una vera combinazione letale che minaccia di fermare definitivamente Dom, Brian e Mia. Non uno, ma due nemici mortali vogliono ucciderli o metterli in prigione: e non sono certo opzioni che prenderanno in considerazione.

Johnson, appena uscito dalle riprese di *Faster*, un film sulla vendetta, ha aggiunto altre trenta libbre di muscoli su un fisico tonico e ben scolpito, con l'obiettivo di rinforzare ancora di più la sua presenza comunque già muscolare. Questo ha permesso di assicurarsi che l'Agente Hobbs fosse così minacciante come Morgan glielo aveva descritto.

Lo scontro tra Dom e Hobbs è uno di quelli basati sulla fisicità nuda e cruda, e potenziato ulteriormente. Spiega Moritz: *“Il combattimento tra Dom e Hobbs è stato una delle più grandi sfide del film. Coreografare un combattimento in cui hai avversari che si equivalgono è dura. Volevamo che sembrasse non solo un combattimento, ma un insieme di momenti caratteristici che rendono il combattimento molto più eccitante.”*

E' stato quindi il coordinatore degli stuntmen MIKE GUNTHER, che aveva gestito e creato le acrobazie su *Fast & Furious – Solo parti originali*, a coreografare questo epico scontro. Lavorando a fianco di TROY ROBINSON e TANOAI REED, da molto tempo stunts rispettivamente di Diesel e Johnson, Gunther ha tracciato la fisionomia di uno scontro che si sarebbe concluso con la distruzione di una parte di una fabbrica di automobili. Alcune settimane dopo, Diesel e Johnson si sono uniti alle prove degli stunts per affinare l'interazione.

La scena, la cui ripresa con attori e controfigure è durata più di una settimana, ha tenuto l'infermeria molto occupata, dovendo spesso avere a che fare con tagli, lividi, muscoli stirati e distorsioni.

Diesel pone l'accento sul patrimonio collettivo di ferite di battaglia: *“La scena è un vero motivo di orgoglio per Dwayne e me. E' stato velocemente chiaro che questo scontro non si sarebbe risolto in nessun altro modo. Ne è valsa la pena”* mentre Johnson aggiunge *“E' stata veramente l'opportunità di una vita: utilizzare il mio arsenale personale: anni di allenamenti, di wrestling, e stili di combattimento diversi appresi dai film che ho girato”*.

Dopo aver assistito alla scena del combattimento, Chris 'Ludacris' Bridges fa il riassunto della situazione *“Da una parte avete Dwayne 'The Rock' Johnson e dall'altra opposta Vin Diesel. Non c'è mai stato nulla del genere dai tempi di King Kong Vs. Godzilla. Punto.”*

Ora che Hobbs è sulle tracce di Dom e Brian, questi assi del volante sono costretti a scappare da Rio... e velocemente. Per loro è arrivato il momento di fare affidamento sugli amici più talentuosi che hanno incontrato in dieci anni per riuscire a mettere a segno un colpo virtualmente impossibile. Qual è il modo il più semplice possibile per riunire alcuni tra i più esperti criminali al mondo e fare in modo che assieme possano sconfiggere definitivamente un boss e il suo impero della droga? La promessa di dividere equamente tra loro il bottino di cento milioni di dollari, naturalmente.

Per portare a termine il colpo del secolo, ogni membro del team è stato costretto ad affinare e perfezionare le rispettive abilità speciali. Dai camion alle armi, da uomini e criminali che non si arrendono sotto pressione ad altri che non hanno paura di combattere fino ad una donna con le proprietà di un camaleonte. La perfetta unione di questi elementi potrà aiutare i nostri due eroici piloti a sgominare il più potente uomo di Rio.

Tyrese Gibson è stato felice della telefonata che gli annunciava di ritornare al suo vecchio ruolo di Roman Pearce, testa calda in *2 Fast 2 Furious*, a sua volta amico d'infanzia di Brian e criminale realizzato con la passione per le macchine veloci e vistose. Mentre la pre produzione andava avanti, Gibson ha posto un'unica richiesta ai produttori e agli sceneggiatori, quella di mantenere intatta l'indole ribelle di Roman.

Gibson, la cui prima apparizione è stata nel lungometraggio del regista John Singleton *Baby Boy – Una vita violenta*, e successivamente in *2 Fast 2 Furious*, di nuovo sotto la direzione di Singleton, si è preso la responsabilità di questa parte, consapevole che avrebbe dovuto interpretare simultaneamente anche il ruolo del Sergente Epps in *Transformers: Dark of the Moon*, terzo episodio del noto blockbuster di cui già faceva parte. I due film, girati nello stesso periodo, entrambi spesso in location remote, hanno costretto Gibson ad un'attenta programmazione, slatando da un set all'altro in aereo: dal film di Michael Bay a quello di Justin Lin, dalle torride location di Porto Rico fino alle gelide riprese notturne ad Atlanta.

Ripensando al tempo passato a Miami girando *2 Fast*, Gibson era impaziente di lavorare nuovamente con Walker e specialmente con Lin, che lo aveva diretto con Brewster nel film drammatico *Annapolis*. Le lodi di Gibson: *“Sono il più grande fan di Justin Lin. Lui è un mago che ha sempre un scopo preciso. E sono felice di essere incluso nei suoi lavori”*

Un altro personaggio di rilievo di *2 Fast*, Bridges, reindossa i panni di Tej, il genio della tecnologia, il briccone capobanda dei piloti, la cui sorprendente abilità di smontare e ricostruire l'equipaggiamento lo ha reso il tipo giusto da cui andare per gli appassionati di automobili di Miami in cerca di modifiche. Mentre girava nel 2003, Ludacris era un celebre rapper che aveva appena cominciato a dilettersi con la recitazione. Anni dopo, continua a mantenere il suo dominio sulle classifiche partecipando contemporaneamente uno straordinario numero di film, con ruoli in *Crash – Contatto fisico*, *Hustle and Flow* e, più recentemente, *No Strings Attached* assieme a Natalie Portman e Ashton Kutcher.

Anche se impegnato in un enorme tour americano, Ludacris ha voluto assolutamente far parte di questo prossimo capitolo della serie. In questo senso lo stesso Bridges afferma *“Posso di sicuro dire che, dopo aver letto il copione e saputo chi deve tornare, ho voluto farne parte. Ci siamo divertiti anche eccessivamente mentre giravamo. E' quasi un crimine essere effettivamente pagati e divertirsi così tanto nello stesso tempo. Mi piace lavorare con gente positiva e amo lavorare su un buon copione che so che si trasformerà in un ottimo film, questo è certo.”*

Matt Schulze ritorna nel ruolo di Vince, l'amico d'infanzia di Dom, l'unico a condannare Brian in *The Fast and the Furious: Tokio Drift* in virtù del suo essere poliziotto. Ciò che sappiamo è che una volta lasciati gli States Vince si è ricostruito una vita vivendo nelle favelas di Rio con sua moglie e suo figlio, sbrigando lavori ogni volta che può per il capo della criminalità locale.

Appena ricevuta la richiesta di tornare nel ruolo di Vince, Schulze è stato impaziente di rivedere vecchi amici e rivitalizzare il ruolo. Anche Diesel non aspettava altro che vedere svilupparsi questo aspetto della storia. *“Per tutti quelli come noi che hanno amato il primo film, vedere di nuovo Vince e potere osservare l'evolversi di questa relazione che era così importante nel primo episodio in Fast and Furious 5 è veramente eccitante”* spiega Schulze.

Nella vita di Vince ci sono nodi irrisolti con tutti, dato che è stato in esilio dalla famiglia e dagli amici per quasi un decennio. La tensione si taglia con un coltello quando Vince si ritrova faccia a faccia con Brian e Mia... finalmente si arriva all'incontro atteso ormai da tantissimo tempo con Dom, il fratello che lo ha messo al bando. Schulze ricorda che *“Eravamo tutti così giovani e alle prese con il nostro primo film. Ecco perché si è sviluppata una così forte amicizia tra di noi. E' divertente tornare e capire quanto è facile rientrare nel ritmo. Io e Vin abbiamo un po' di scene molto intense, e siamo riusciti a portarle a termine senza far prevalere il nostro ego”*.

Calmò, freddo e raccolto, Han è il pilota che vive ogni giorno della sua vita come se fosse lo l'ultimo. Questa sorta di vagabondo edonista, rappresentato sullo schermo da Sung Kang, è un personaggio così amato dai fan che i registi non hanno potuto fare a meno di riproporlo, dando al pubblico l'opportunità più unica che rara di vedere la storia del personaggio svilupparsi da *Fast & Furious* fino a *Fast and Furious 5*.

Sfortunatamente, Han muore in una scena spettacolare di *The Fast and the Furious - Tokio Drift*, episodio che si occupa di vicende collaterali alla storia principale.

Anche se stuzzicato dalla folle idea di poter rubare milioni di dollari da un pericoloso boss della droga locale, Han sceglie di aiutare il suo vecchio amico Dom. Spiega Kang: *“Dom è il mentore di Han. Sa che Han farebbe qualsiasi cosa per aiutarlo. Si tratta di una lezione fondamentale che ha appreso da Dom, affiancandolo. Ecco cosa rende questa gang composta da fratelli così interessante. Ma non voglio essere frainteso, Han si muove freddamente e secondo un piano: se questo colpo deve essere portato in fondo, lui è il primo a preoccuparsi che tutto scorra liscio senza che nessuno si faccia male.”*

Mia non è l'unica donna alla quale è permesso entrare nel team costituito per questo colpo. La stupenda attrice israeliana, Gal Gadot, che nel suo debutto in *Fast & Furious – Solo parti originali* nel ruolo di Gisele abbandona il suo posto come ufficiale di Braga, corriere della droga, per aiutare Dom - ritorna nel film.

Gadot è stata molto contenta di reinterpretare il ruolo di Gisele. Avendo passato un bellissimo periodo lavorando con Lin e Diesel, è rimasta felicemente sorpresa di scoprire che Gisele avrebbe collaborato di nuovo con Dom nel nuovo episodio, specialmente dopo aver visto che Gisele mantiene intatto il suo spessore ed è ancora una tipa tosta. L'attrice sostiene *“Sono una vera fan di Gisele. E' una tipa tosta e non ha paura di nulla. In questo è una specie di maschiaccio, anche se mantiene la sua femminilità anche quando si unisce all'azione. Onestamente, posso dire di somigliarle in questo senso. Mi piace l'azione, e cerco sempre di proiettarmi in cose nuove.”*

Nella preparazione del suo ruolo in *Fast & Furious – Solo parti originali*, Gal Gadot ha imparato a guidare una Porsche Cayman. In questo ultimo film, le è stato chiesto di indossare un casco da motociclista ed imparare a guidare una Ducati. Già familiare con le motociclette, Gadot è stata felice di provare il modello top della scuderia. Come spiega infatti *“Ho già guidato moto in passato, ma non di questo tipo. La Ducati era grossa e pesante, ma uguale bella”*.

Le star del reggae Don Omar e Tego Calderon hanno avuto il loro primo contatto con la serie contribuendo alla colonna sonora di *The Fast & the Furious - Tokio Drift*. Così Diesel, grande fan del genere (che mescola il dance hall Giamaicano, reggae e hip-hop latino) ha spinto Lin e Moritz alla scelta dei due per la colonna sonora, avendo già contribuito al corto *Los Bandoleros*. Lo stesso Omar ha anche aggiunto il singolo *Conteo* alla colonna sonora.

La loro apparizione in *Fast & Furious – Solo parti originali* nel ruolo di due dominicani amici di Dom e complici del colpo, è stata fortemente voluta da Diesel, con il chiaro intento di aumentare il più possibile il tasso di latinità nel film. I due, amici anche dietro le quinte, non avevano mai

recitato prima, ma il loro talento innato nei tempi comici ha prevalso. La loro predisposizione al simpatico battibecco ha reso i due non solo fantastici musicisti, ma anche accattivanti attori con un seguito sempre maggiore di fan. *“E’ divertente”,* spiega Calderon, che nel film interpreta Leo, *“negli aeroporti mi si avvicinano in tanti, ma non per complimentarsi per la mia musica, che poi è quello che mi aspetto. Sono convinti che io sia un attore, e mi viene da pensare ‘Hey io sono un musicista, non un attore!’. E’ tuttavia una grande cosa essere ancora parte di questo progetto”.*

Il loro ritorno in *Fast and Furious Five* è qualcosa in cui hanno sempre sperato. Omar, che interpreta il ruolo di Santos, spiega *“Sento buone vibrazioni nel personaggio. Quando ho letto il copione per la prima volta ho pensato ‘E’ fatta’. I fan della mia produzione musicale hanno veramente amato Santos in Fast & Furious – Solo parti originali. Mi conoscono così bene che lo capiscono da soli quanto ho potuto amare questo ruolo”.*

Tra i nuovi acquisti del film troviamo l’attrice spagnola Elsa Pataky, nel ruolo di Elena, una poliziotta di Rio agli ordini di Hobbs con l’obiettivo di stanare Dom. Mentre costruisce il profilo di Dom, si innamora senza accorgersene di uno spirito affine che in realtà non è così mortale come tutti credono. Infatti, lentamente, Elena diventa sua alleata.

Anche se ormai non più parte della serie, Letty, interpretata con una carica sexy fuori dal comune da Michelle Rodriguez, è un personaggio che ricorre in spesso in questo capitolo della serie. Persino dopo la sua morte in *Fast & Furious – Solo parti originali*, Dom continua ad amarla rimanendole fedele. Dom ha iniziato da poco ad elaborare il lutto di questa perdita, almeno fino a quando incontra Elena, una donna bellissima, risoluta e piena di risorse, anch’essa intrappolata in un passato doloroso.

Durante le riprese, Pataky ha speso la maggior parte del tempo con Diesel e Johnson, e pur non arrivando a guidare nessuna macchina da corsa, si è divertita dal primo all’ultimo istante. Preparandosi al ruolo di una donna poliziotto, ha speso moltissimo tempo nell’ addestramento tattico con Armando Egurrola, consigliere tecnico militare e della polizia, familiarizzando con l’uso della sua arma in ogni situazione possibile.

“La parte migliore dell’essere un’attrice consiste nell’interpretare personaggi differenti, comprendendo la preparazione e l’addestramento necessari per lo sviluppo di quel personaggio in particolare” spiega la Pataky *“Ero già stata addestrata all’uso delle pistole, ma ho imparato molto altro: come entrare in azione in situazioni ad alto rischio, come correre brandendo un’arma, fermarsi e caricare. Incredibile.”*

Il cattivo di *Fast and Furious 5* è Reyes, un uomo d’affari internazionale il cui elegante ed ingannevole travestimento urbano nasconde in realtà uno spietato e mortale senso degli affari di un esperto signore della droga che controlla la città con il pugno di ferro. Originario del Portogallo, Joaquim De Almeida è un attore di talento il cui atteggiamento fascinoso e sofisticato, assieme alla sua voce profonda e bassa, hanno contribuito all’enucleazione del personaggio. Avendo già interpretato diverse volte la parte del cattivo (in film come *Desperado* e *Sotto il segno del pericolo*), De Almeida non ha dimostrato inizialmente molto interesse nell’interpretare nuovamente un personaggio del genere, fin quando non ha parlato con Lin. Il regista ha risvegliato l’interesse dell’attore con una superba illustrazione delle caratteristiche di questo signore della droga. De Almeida stesso sottolinea *“Justin è molto attento ad ogni più piccolo dettaglio. Riesce a trovare il tempo per sistemare ogni aspetto. Ed è meraviglioso, perché in questo genere di film è molto facile per alcuni registi perdere il controllo sugli attori a causa di troppe automobili e scene d’azione; sono elementi importanti, certo, ma Lin è stato attentissimo a non cadere in questa trappola.”*

Le riprese nelle location: Rio, i Caraibi e gli U.S.A.

“Rio è bella in questo periodo dell’anno”. Recita così uno dei dialoghi presenti in *Fast and Furious – Solo parti originali*. Diesel ricorda *“E’ stata Letty ad avere l’idea di Rio in Fast & Furious – Solo parti originali. Sembra quasi un dialogo buttato lì, quasi non descrittivo, anche se in realtà la dice lunga.”*

I fan hanno dovuto aspettare poco meno di un anno prima di sapere che il cast completo con i preferiti della serie, assieme alla troupe, si era riunito per girare un ennesimo capitolo. Los Angeles, Miami, Tokio, la Repubblica Dominicana e il Messico sono serviti da sfondo ai capitoli precedenti. In *Fast & Furious 5*, Dom, Brian e Mia si fanno strada verso il sud del Brasile, nascondendosi nelle famose favelas di Rio de Janeiro. E devono ora fronteggiare la loro più grande sfida in una città senza regole. La cultura latina è stata la pietra angolare di molti episodi della serie, e continua ad esserlo tuttora, mentre l'azione si snoda dalle immacolate spiagge di sabbia bianca di Copacabana fino alle più strette ed anguste viuzze di Rio. Le riprese principali per *Fast and Furious 5* sono iniziate nei primi giorni dell'estate 2010, con ben tre unità diverse a girare simultaneamente.

Rio de Janeiro, Brasile

L'intero cast - composto da Vin Diesel, Paul Walker, Jordana Brewster, Tyrese Gibson, Chris Bridges, Matt Schulze, Sung Kang, Gal Gadot, Tego Calderon e Don Omar - si è spostato a Rio per essere certi di integrarsi con le caratteristiche salienti e la personalità di questa città unica al mondo.

Come spiega il regista Lin *“Mi sembrava quasi che fosse vitale recarsi a Rio e girare alcune scene importanti, perché i colori, la loro consistenza, il modo in cui appaiono, persino il modo in cui il sole interagisce con i palazzi, sono cose che non si possono non avere. E in più, c'è anche una dimostrazione di rispetto. Se stai per girare un film da qualche parte, devi andarci per essere sicuro di comprendere ed interagire con la comunità locale e con la cultura stessa. Altrimenti, non sarebbe una cosa corretta.”*

I produttori hanno utilizzato strategicamente l'unità di Rio per girare delle riprese aeree e catturare delle immagini on location delle zone più caratteristiche della città. Il Pan di Zucchero, il Forte di Copacabana, la spiaggia di Ipanema, il punto di osservazione di Dona Marta e la statua di Cristo il Redentore. Sono state girate anche scene del vero arrivo degli attori a Rio per mostrare come ognuno di loro arrivasse a prendere parte al colpo.

Gibson, nei panni di Roman, è stato filmato al suo arrivo al Galeao International Airport, luogo in cui incontra Brian. Quando si è sparsa la voce che l'attore e la troupe stavano girando delle scene in aeroporto, si è creata una ressa incredibile in pochissimo tempo. Allo stesso modo quindi, Bridges è stato molto discreto nel girare la scena in cui Tej compra un'auto per scorrizzare per la città sud americana. La scena finale, ripresa al Forte di Copacabana vede tutti i principali protagonisti camminare assieme lungo la spiaggia.

Diesel conviene sul fatto che per dare il senso della location fosse assolutamente necessario girare delle scene chiave in Brasile. Spiega *“Siamo stati in grado di girare là dove altre produzioni non sarebbero state capaci, e questo perché il nostro progetto gode di una fama altissima. I fan si divertiranno molto a viaggiare fino a Rio con noi. Rio è un posto straordinario, e il fatto di poterci letteralmente portare il nostro pubblico non potrà che fare piacere.”*

Per il produttore Moritz, è stato un vero colpo di fortuna che la troupe di Lin sia stata in grado di girare più materiale possibile come in effetti hanno fatto. *“Per fortuna, siamo riusciti a girare un po' di più a Rio di quanto avessimo inizialmente programmato. Ad esempio, abbiamo girato nelle vere favelas. Per girare un po' di inseguimenti sui tetti delle favelas, ci siamo spostati a Porto Rico dove avevamo un po' più di controllo. Rio è veramente un posto incredibile, e i suoi colori hanno aggiunto moltissimo alla crudezza del film”*

Puerto Rico e la California

L'isola caraibica di Puerto Rico è stata perfetta per far attraccare le navi che trasportavano alcune tra le parti più grandi che costituiscono i diversi set di questo film. In più, il team di produzione è riuscito a ricreare qui le strette arterie e le favelas della popolatissima Rio. L'unità principale e la seconda hanno iniziato a filmare direttamente sulla location, dentro e intorno alla capitale di San Juan. La rigogliosa vegetazione tropicale dell'isola e le ampie strade cittadine hanno fornito alla produzione una grande versatilità che ha permesso alla maggior parte delle sequenze acrobatiche e delle scene di esterni del film di essere girate senza particolari difficoltà.

Sulla scelta di queste location, si è espresso il produttore Fottrell: *“Per un film basato sulla forza dei personaggi, girare a Rio è fantastico. Ma per una grande sequenza d'azione, con una seconda unità delle dimensioni delle nostre, sarebbe stato problematico girare a Rio, per aspetti tecnici e di*

attrezzature relative a tutto quello che serve per fare un film del genere. Puerto Rico ha un'ossatura architettonica simile a quella di Rio, condividendo con la città brasiliana anche altri aspetti. Abbiamo presto capito che con i giusti accorgimenti in fatto di computer grafica e di scenografia, avremmo potuto risolvere il problema e convincere il pubblico di trovarsi a Rio per tutta la durata del film.”

Nel frattempo, a 4000 miglia di distanza nell'incandescente città abbandonata di Rice in California, una terza unità, conosciuta semplicemente con il nome di 'Train Unit', si trovava a circa metà del proprio programma di lavoro della durata di 3 settimane, filmando l'incredibile scena mozzafiato della rapina al treno che apre il film e prepara il campo al resto della frenetica storia.

Sembra la solita routine, ma la posta in gioco si alza quando Dom, Brian e Mia si uniscono a Vince per un lavoretto apparentemente facile. La loro missione: portare via automobili di lusso dal costo incalcolabile dal treno. Facendo affidamento sulla comprovata abilità del team nel trafugare auto da obiettivi in movimento, Morgan ha ampliato e rinvigorito una scena che letteralmente, ora, non ha paragoni. *“Abbiamo personalizzato la classica rapina al treno o alla diligenza”* scherza Diesel *“La nostra versione è priva di cavalli tradizionali, ma piena di cavalli rombanti.”* E' un colpo questo che va velocemente fuori controllo, segnando il destino del trio e del loro vecchio amico Vince.

Si deve all'ormai affermato scenografo Peter Wenham, che aveva già lavorato per Moritz *The Bourne Ultimatum – Il ritorno dello sciacallo*, ambientato nelle favelas, e *World Invasion*, la trasformazione di Puerto Rico e Atlanta in scenari brasiliani che egli stesso ed i registi avevano visitato durante le primissime settimane di pre produzione. Wenham ha continuato i sopralluoghi in Brasile e dintorni per perfezionare ancora di più il suo progetto scenico per questo action-thriller.

Moritz elogia la capacità di Wenham di creare paesaggi coerenti che venissero incontro alle richieste delle tre location del film: *“Peter è stato in grado di prendere Atlanta, Puerto Rico e Rio e combinarle, come se avessimo girato effettivamente tutto il film a Rio. Ha fatto veramente un lavoro encomiabile. Un genio che sapeva esattamente come combinare questo puzzle”*

L'azione presente in *Fast and Furious 5* non si limita ai bolidi che corrono alla velocità della luce. Ci sono scene di combattimento mozzafiato, una folle rapina su un treno in corsa ed una sequenza di inseguimento a piedi che si è dimostrata essere una delle sfide logistiche più grandi per il team di produzione di Lin, particolarmente per il direttore della fotografia Stephen Windon, che aveva già collaborato con il regista in *Tokio Drift* e guadagnandosi una nomination agli Emmy per il lavoro svolto sulla serie HBO *The Pacific*.

La sequenza dell'inseguimento a piedi in cui Dom, Brian e Mia sono cacciati senza sosta da Hobbs e dagli scagnozzi di Reyes nelle intricate favelas ha costretto la produzione una settimana di lavoro intensissima. La scena ha richiesto i maggiori sforzi possibili che il trio di attori potesse concedere per girare sotto la pioggia, il caldo soffocante e l'umidità.

La piccola città collinare di Naranjito, che si trova nella montuosa regione dell'isola, 60 miglia fuori San Juan, ha fornito lo spunto visivo ideale per replicare la topografia di Rio. Ha anche permesso alla produzione di coreografare ed eseguire una scena molto complessa nella quale sia gli attori che i loro stunts si affannano attraverso angusti passaggi. Non solo i sentieri erano resi scivolosi dall'umida cappa tropicale: gli attori sono stati costretti a saltare e farsi strada attraverso tetti pericolanti evitando allo stesso tempo cani selvaggi, galline e animali di ogni genere che vivono nell'area.

Per testimoniare questa adrenalina, Windon ha usato un sistema di telecamere connesse tra loro che ha permesso di girare indistintamente scene di movimento, scene aeree e anche grandi panorama. *“E' stata una location molto dura in cui accedere con l'equipaggiamento necessario a girare”* ammette Windon, *“così abbiamo deciso di non usare una parte dell'attrezzatura e abbiamo sistemato delle gru sui tetti e per i sentieri. Ho voluto anche fare delle riprese aeree, senza per questo dover coinvolgere un elicottero; in questo senso ci siamo procurati un sistema di 420 piedi di carrucole per le telecamere che abbiamo montato molto vicino alla favela. In questo modo siamo riusciti ad ottenere ampie riprese tra i tetti”*

Come d'abitudine, Walker, un patito di avventura e velocità, è stato più che felice di fare il suo lavoro da stunt, per lo meno per quanto gli è stato concesso fare, a lui come a Brewster, Diesel e Johnson e gli altri membri del cast, dalla produzione e dalle compagnie assicurative.

Fanatico del parkour (corsa libera in ogni tipo di ambiente che prevede un adattamento posturale in modo da guadagnare velocità), disciplina resa famosa da YouTube, Walker si è gettato a capofitto in questo sport per filmare la sequenza. Si è allenato con il campione di parkour PAUL DARNELL, imparando velocemente a saltare oltre muri e cadere rotolando acrobaticamente.

Walker e Brewster sono quindi riusciti a filmare molto materiale, saltando dalla cima di un palazzo (a 30 piedi da terra) verso una rete di sicurezza che fortunatamente li aspettava sotto.

Walker ammette con un gran sorriso: *“Adoro questo genere di cose, anche se all’inizio Jordana era un po’ timorosa. Almeno fino a quando non si è accorta che la cosa potesse essere divertente, anche perché è una ragazza che si mette sempre in gioco. E così è salita sul tetto ed è saltata. Sono molto fiero di lei”*.

Brewster, come è facile immaginare, è stata molto prudente quando è stato necessario guidare le velocissime automobili del film (ha imparato a guidare solo dopo che è stata scelta per *Fast and Furious*), anche se le è bastato un solo salto nel vuoto dal tetto con Walker per comprendere l’adrenalina generata dagli hobby dei suoi colleghi attori. Racconta l’attrice: *“In questo campo Paul è un vero professionista, e il fatto che l’avesse fatto così tante volte mi ha aiutato. Abbiamo saltato una volta, e ho voluto rifarlo subito dopo, finendo per saltare cinque volte. E poi abbiamo anche saltato di tetto in tetto. Che giornata fantastica.”*

Darnell, coadiuvato dalla stunt SHAUNA DUGGINS, ha poi aggiunto ulteriori dettagli alle rimanenti scene acrobatiche di Walker e Brewster relative a questa sequenza. In più, Robinson e Reed si sono occupati di parte dell’intricata coreografia riguardante l’inseguimento nella favela tra Diesel e Johnson.

La scenografia della favela ha costretto Wenham al doppio compito di mettere in sicurezza strutture che avrebbero dovuto sostenere il peso di un voluminoso equipaggiamento video, ed aggiungere una nuova scelta di colori per più di trenta palazzi presenti nella città. La sua squadra di lavoro si è dovuta inoltre occupare di rinforzare le finestre, spargere frammenti di ogni tipo e rendere i dintorni un po’ più malconci di quanto non lo fossero, in modo da ricreare le cadenti baraccopoli di Rio. Wenham ha persino progettato segnali stradali che ricordano quelli delle celebri zone di Dona Marta e Santa Maria.

A causa di tempistiche legate agli accordi presi con la città, i dipartimenti artistici e di costruzione hanno avuto a disposizione solo quattro settimane per approntare i tentacolari dintorni per le due settimane di riprese programmate. Spiega Wenham: *“E’ stata una location molto complessa in cui lavorare. Temperatura ed umidità erano a livelli incredibili, e la logistica del film che in quel momento richiedeva riprese di paesaggi diroccati ha rappresentato una difficoltà. Ma posso assicurarvi che, paragonato alle difficoltà che avremmo potuto incontrare girando nelle vere favela di Rio, è stata una vera passeggiata”*

Più in generale, Wenham ha fatto in modo che la scelta cromatica del film fosse spesso monocromatica, con un lavoro di filtraggio sui neri e sui grigi. La grande opportunità di utilizzare enormi quantità di colore è stata possibile solo sul set della favela. Anche per quanto riguarda le automobili, Wenham si è assicurato che ogni veicolo fosse accompagnato da una precisa e maniacale scala cromatica. Spiega infatti: *“Scegliere i colori delle automobili è stato per me fondamentale, perché il mio obiettivo dichiarato in *Fast and Furious 5* consisteva nel dare un look monocromatico ad ogni automobile”*.

Atlanta, Georgia

Dopo settimane di riprese sotto il sole e l'arsura di Puerto Rico, la produzione si è trasferita negli Stati Uniti per filmare la parte più grande del piano di lavoro, comprese molte scene di esterni ad Atlanta, nella Georgia. Il cast e la troupe hanno girato quindi qualche esterno, ma la parte più consistente del loro lavoro e della loro energia è stata riversata all'interno di un deposito ferroviario abbandonato. Wenham e il suo dipartimento artistico hanno trasformato quest'enorme parte di set in una fabbrica d'automobili in disuso, un porto sicuro per Dom, Brian e Mia per sfuggire da Reyes e Hobbs.

L'originale deposito ferroviario di Pullman (Atlanta) era una struttura robusta, ma il suo attuale stato di decadenza ha permesso a Wenham di creare il suo set più ambizioso. La necessità principale consisteva nel ritagliare abbastanza spazio in modo da permettere agli stunt OAKLEY LEHMAN e RICH RUTHERFORD di guidare nel palazzo. Sono stati necessari mesi per riprogettare e trasformare l'un tempo fiorente e antico deposito ferroviario in un vero e proprio set cinematografico dotato di un sistema d'illuminazione integrato, anche grazie a Windon, alla sua attrezzatura, e al dipartimento luci. Wenham ha eliminato pareti, aperto nuovi spazi, riuscendo persino a trascinare via un vecchio vagone. E' stata un'impresa colossale, ed era solo l'approntamento dello spazio. La sua squadra ha sollevato e appeso nel perimetro interno della fabbrica d'automobili vecchi vagoni, attaccando pezzi di vecchi maggiolini Volkswagen ai binari. Il sito è stato letteralmente trasformato da piattaforme, luci, giganteschi ventilatori sospesi e palazzi costruiti all'interno della stessa struttura.

Windon, dopo la perlustrazione effettuata in fase di preproduzione, sapeva di dover progettare una sistema di telecamere che potesse fornire una veduta aerea della frenetica azione che avrebbe avvolto ogni parte del set. Per il tecnico australiano, catturare e rendere credibile l'azione del film è stato un atto di combinazione tra pensiero innovativo e vecchi metodi.

“Avevamo 25 pagine di copione ambientate nella fabbrica d'auto, e una piccola tranche di tempo per girare tutto”, spiega Windon. “DAN CORNWALL, il mio caposquadra, ha proposto di utilizzare il controllo a distanza LRX delle luci, un'idea vincente. Avevamo a disposizione giganteschi fari da 24 kilowatt montate su delle travi tutte motorizzate con le quali abbiamo regolato l'intero sistema di illuminazione. Abbiamo congegnato delle luci minimali da sistemare sul pavimento, e anche solo con queste siamo riusciti ad illuminare l'intero enorme set.”

Sono state necessarie tre settimane ed un impressionante quantità di cavi ed alimentatori, ma ne è valsa la pena, permettendo quindi a Lin e agli attori di concentrarsi esclusivamente sulle scene da girare. A pochi passi dall'Atlanta's Georgia Dome, la troupe ha passato diverse notti all'addiaccio per girare la scena del 'Tuner Baile' (Party, in slang brasiliano). Ovviamente tutto condito da musica pop brasiliana ad altissimo volume che si diffonde nella notte, ed un sacco di bellezze discinte che si muovono a ritmo di musica, mentre Dom e Brian cercano di aggiudicarsi un paio di slip rosa.

Tutto in un giorno di lavoro, casseforti rubate e inseguimenti automobilistici

Per quanto le scene d'azione nei capitoli precedenti potessero sembrare estreme, è abitudine di Morgan quando scrive spingersi sempre ai limiti del possibile (cinematograficamente parlando), tenendo conto naturalmente del desiderio di Lin di girare il più facilmente possibile. Il furto della casaforte era un'idea sulla quale rimuginava sin dallo sviluppo di *Fast & Furious – Solo parti originali*, ma le premesse di questa scena non si inserivano perfettamente nella visione globale della sequenza; per questa ragione Morgan ha messo da parte la scena, almeno fino alla lavorazione di *Fast and Furious 5*.

Per assicurarsi che questa scena mozzafiato fosse presente nel film, il regista ha chiamato SPIRO RAZOTOS, ideatore delle ardite scene di guida in *Death Race* e *Vantage Point*, perché dirigesse la loro seconda unità di riprese assieme all'ormai veterano JACK GILL, coordinatore degli stunts. Razatos e Gill erano rimasti a bocca aperta da quanto avevano visto in *Fast & Furious – Solo parti originali*, e hanno risposto entusiasticamente alla chiamata del regista, anche se Gill sembrava lievemente preoccupato di fronte all'esposizione fatta da Lin della scena del furto della casaforte.

Sempre pronti per nuove sfide, i due nuovi partner si sono comunque imbarcati in quest'avventura.

Il progetto è iniziato con una serie di test che indagavano l'intera gamma di possibilità fisiche delle casseforti e delle Dodge-Charger. Per quanto la scena fosse caotica, il colpo della cassaforte aveva un ritmo specifico che doveva essere sincronizzato con lo svolgersi della storia tra Dom e Brian mentre guidavano le loro auto lungo le strade di Rio.

L'approccio di Razotos è stato volto all'utilizzo del numero maggiore possibile di telecamere da automobile già usate nei film precedenti, come ad esempio la fondamentale telecamera a braccio meccanico su gru montata su di una Porsche Cayenne. Grazie a questo sistema è stato possibile ottenere angolazioni di ripresa spettacolari in grado di filmare qualsiasi cosa, permettendo anche un fluido movimento dal basso verso l'alto in pochissimi secondi.

Allo stesso modo, la spettacolare Subie-Cam, e cioè una Subaru STI modificata con una gabbia di acciaio costruita attorno il veicolo (in modo da potervi collegare una telecamera) ha permesso fantastiche carrellate, ognuna diversa a seconda della posizione della telecamera. Ci sono stati dei momenti in cui lo stunt ALLEN PADELDFORD era così stretto nell'auto, che la Subie-Cam e la cassaforte diventavano una sola cosa. Fortunatamente quest'accoppiata ha prodotto del materiale preziosissimo che è valso lo stress di queste riprese.

Un altro strumento creativo usato per catturare in pieno quest'azione poliedrica è stato senza dubbio dovuto all'ingegno di Padelford. Il Charger Pod, è diventato da subito il nuovo giocattolo della produzione: un sistema a doppia alimentazione montato sulla capote dell'auto, che ha permesso riprese strettissime dall'interno, mentre gli attori eseguivano rotazioni di 180° o sterzate improvvise. Il Pod, o centralina, è stato assicurato sul tetto di una Dodge Charger, mentre i sistemi di sterzaggio sono stati allineati in modo tale che lo stunt, ROBERT NAGLE potesse controllare pienamente la guida mentre gli attori giravano la scena da dentro l'automobile. Una splendida soluzione per trascinare definitivamente il pubblico nel bel mezzo di questa sequenza da brividi.

Una delle imprese più complesse di questa scena è stata sicuramente la costruzione di sei modelli diversi della preziosissima cassaforte che Dom e Brian intendono aprire. Un'impresa gargantuesca che ha costretto Razotos, Gill e tutto il team degli effetti speciali a costruire casseforti polifunzionali per tutta la notte. Ogni cassaforte aveva il suo scopo, sia che servisse a rappresentarne la facciata (costruita e fissata sul davanti di un camioncino in modo da ottenere riprese strettissime quando la cassaforte distrugge cinque auto alla volta), sia che servisse come cassaforte di scena rinforzata agganciata a cavi di 30 piedi e trascinata in giro per San Juan da due Dodge Charger. Razotos e Gill hanno testato queste auto molte volte, per assicurarsi che fossero abbastanza resistenti per il loro compito. Ma non fraintendiamo: le Dodge Charger hanno portato a casa la missione.

Comprensibilmente, la cassaforte alta otto piedi e dotata di ruote, guidata dal capo degli stunt HENRY KINGI ha rappresentato la classica ciliegina sulla torta, lasciando di stucco troupe e passanti, quest'ultimi abbastanza fortunati da capitare nella zona delle riprese e poter osservare con i propri occhi la folle visione di questa cassaforte di quattro tonnellate correre per la strada. Kingi, per combattere i cento e passa gradi dentro l'automobile, ha indossato una speciale tuta con controllo della temperatura, guidando la cassaforte dal laboratorio fino al set per prendere l'abitudine.

Come in *Fast & Furious – Solo parti originali*, e *Tokio Drift* Lin ha usato gli effetti speciali in modo giudizioso per rispettare e perpetuare la caratteristica saliente di tutta la serie, ovvero l'azione.

Ancora una volta il regista si è rivolto a MIKE WASSEL, supervisore degli effetti speciali dei due *Fast* precedenti, per assicurarsi che ogni intervento degli effetti fosse perfettamente integrato con gli elementi filmati.

I sobborghi di Hato Rey nella città di San Juan sono i protagonisti di quasi tutte le scene d'azione, con l'eccezione del Teodoro Moscoso Bridge, una delle più importanti e grandi strade (1,5 miglia) che unisce San Juan alla vicina Isla Verde, usata come scenario per lo scontro finale tra Dom e Reyes.

Il molo di una ex base navale U.S.A. dismessa, 60 miglia fuori San Juan, è stato usato come alternativa al ponte per girare le drammatiche scene della cassaforte che spazza le automobili della polizia in mare.

Anche Rio Piedras ha avuto la sua parte nel film, diventando il teatro della scena dell'agguato e della rapina. Era quindi diventata abitudine notare nella zona un quotidiano inseguirsi di auto della polizia, colpi d'arma da fuoco e terribili esplosioni.

Un Decennio di Fast Cars: I veicoli di questo Action-Thriller

Fast and Furious ha avuto il merito di far scoprire al mondo intero il misterioso mondo delle corse illegali su strada, sottolineando la differenza esistente tra le potenti auto americane, giapponesi e quelle d'importazione europea. Scorrendo la storia dell'intera serie, ogni puntata è interconnessa con l'altra e viceversa. *2 Fast 2 Furious* ha dato modo di conoscere le ultrasexy e multicolorate auto modificate di Miami, con sistema di carburazione NOS, uniche nel loro genere grazie alla grafica vivace e l'esclusivo design.

The Fast and the Furious: Tokio Drift ha trasportato il pubblico nel paradiso delle corse, con una Tokio invasa da auto modificate d'importazione. Anche se non si è potuto fare a meno di accennare al vecchio e caro metallo pesante americano, con una Mustang ricostruita da zero e pronta a scontrarsi con altre automobili modificate.

Fast & Furious – Solo parti originali con le sue potenti auto a guidare l'assalto, ci riporta invece al cuore delle corse spinte all'estremo.

La più rimarchevole tra queste è sicuramente la 1970 Dodge Charger, il mostro potentissimo che ha ucciso il padre di Dom segnandone il destino, e diventando essa stessa la carrozzeria pesante icona di tutta la serie. E in effetti, questa è l'unica auto nel ciclo che mantiene inalterata la sua potenza. Anche dopo essere stata distrutta per ben due volte (colpita in pieno da un camion in *Fast and Furious* e schiantata contro il muro di un tunnel sotterraneo in *Fast & Furious – Solo parti originali*) Morgan continua a resuscitare questo veicolo... a dispetto del coordinatore delle auto del film DENNIS MCCARTHY (*Fast and Furious* e *Fast & Furious – Solo parti originali*).

Come è facile immaginare, la Dodge Charger è un'estensione di Dom e senza quest'auto è per lui impensabile correre. Al di là del simbolismo implicito della serie, McCarthy è stato felice di apportare qualche piccola novità a questo mostro, come tiene a sottolineare: *“Abbiamo lavorato a qualche modifica di lieve entità alla Dodge Charger: ruote e pneumatici più grandi, sospensioni migliori, sterzo migliore... Un sacco di roba che nemmeno si vede sullo schermo. Il sistema di ventilazione è stato rimosso, e ora ne abbiamo uno della Chrysler Hemi con un pistone tagliato posizionato sopra. In prima istanza la Dodge Charger deve correre.”*

Per *Fast and Furious 5*, McCarthy ha avuto a disposizione cinque versioni differenti della Dodge Charger vintage modificata... anche se il risultato finale mostra un'auto simile ad un guerriero consumato dalla strada che finalmente mostra i segni del tempo della sua vita on the road.

Le necessità automobilistiche di questo film sono state leggermente diverse da quelle degli episodi precedenti, visto che le località delle riprese si sarebbero suddivise tra Puerto Rico e il Brasile. Tenendo conto del gusto sudamericano in fatto di automobili (un mix di marche europee e della vecchia scuola americana: Porsche, Volkswagen, BMW, Ford Maverick, Chevrolet Impala) McCarthy è riuscito a trovare le automobili di cui aveva bisogno. Un paio di telefonate verso alcuni collezionisti d'auto ad Atlanta, dove è ambientata la festa del 'Tuner Bayle', sono servite per portare il giusto numero di 'fari' alla festa.

L'incarnazione più recente della Dodge Charger, la High Performance Dodge, chiude il cerchio, prendendo il ruolo di protagonista nella scena del furto della cassaforte. Quando i nostri eroi falliscono nel tentativo di procurarsi un'auto veloce e adatta per il colpo, decidono di rubare l'auto più veloce della città, l'Interceptor della polizia. La versione più recente della Dodge Charger è stata scelta non solo come auto della polizia, ma anche come versione antagonista della stessa. Questa inquietante versione dell'auto modificata, nera come la pece è anche conosciuta come la Dodge della Cassaforte: si tratta in realtà di una Charger SRT8s con a disposizione freni più efficaci e più potenza nei cavalli.

La produzione è stata in grado di assicurarsi dozzine di modelli di questa famosa auto comprendendo, per la loro gioia, tre invidiati esemplari del modello 2011, completamente ridisegnati, e soprattutto mai visti prima. La Dodge Charger è diventata velocemente la scelta vincente delle forze dell'ordine nel mondo, assolvendo al suo compito descritto dal copione in qualità di macchina abbastanza forte e potente in grado di svolgere qualsiasi lavoro. In questo

modo, l'aspetto pratico e l'aspetto estetico del film, interesse della produzione e di McCarthy, sono stati rispettati.

“Quando la Dodge ci ha mostrato la nuova Charger, abbiamo subito capito che avrebbe funzionato”, afferma Moritz. *“Raramente collaboriamo così attivamente con le case automobilistiche, ma in questo caso è stata una scelta idonea. Nel corso degli anni, siamo stati capaci di utilizzare ogni marca automobilistica americana e ogni tipo di macchina modificata d'importazione, mescolando egregiamente le due culture. Sono molto orgoglioso di aver potuto mostrare il meglio di queste automobili non solo nel film, ma in tutta la serie.”*

Fottrel è sulla stessa linea *“La Dodge ci ha dato più di venti auto da usare, fornendoci anche l'aiuto di un paio di tecnici venuti apposta per modificarle, collaborando con i nostri meccanici ed esperti. Sono stati molto cordiali e concentrati sul lavoro, aiutando il successo del film.”*

Anche se Walker non è comparso nei quattro precedenti episodi di *Fast*, il suo rimane comunque un ruolo fondamentale. L'attore, che ora corre professionalmente, è uno dei veri aficionados di quest'auto cos' come Moritz e McCarthy. La sua reazione a quanto McCarthy ha prodotto con *Fast and Furious 5* è stata entusiastica. Sostiene Walker che: *“Le auto che mostriamo sono auto dotate di una credibilità ed anche le più efficaci, date le circostanze del loro utilizzo. Abbiamo presentato la Nissan 370Z (2009) e dato una lucidata alla Toyota Supra (1993), una tra le migliori auto giapponesi mai costruite, e anche la Nissan Skyline GT-R. Siamo molto soddisfatti della scelta delle automobili.”* La produzione ha inserito nel film anche un trio di auto leggendarie per la scena del colpo al treno: una De Tomaso Pantera del 1972, una Corvette GS Roadster del 2007 ed una Ford GT40. A causa della difficoltà della ripresa sono state usate delle repliche delle auto, in modo tale da non rischiare la GT40, del valore di 2 milioni di dollari. Spiega McCarthy: *“Distruendo così tante automobili come accade nella sequenza del colpo al treno, si potrebbe correre il rischio di bruciare tutto il budget messo a disposizione del parco automobili facendo a pezzi un solo veicolo. Molto meglio trovare auto che potessero essere duplicate.”*

Nonostante i tentativi di moderazione di McCarthy, la distruzione di circa duecento veicoli è stata garantita dalla sequenza finale, che ha visto come protagonista una cassaforte di circa 8000 libbre di peso devastare le strade di Hato Rey, sparpagliando le carcasse di ogni possibile e immaginabile automobile lungo i lati della strada.

A questo proposito, Lin: *“Il colpo al treno è stata un'esperienza. Le logistiche riguardanti il girare una scena del genere erano molto più imponenti di quelle per esempio riguardanti l'auto convoglio del quarto episodio. In pratica, per questo film, abbiamo dovuto ottenere il permesso di impossessarci, letteralmente, di un pezzo di ferrovia in lavorazione. Poi abbiamo comprato i treni e abbiamo costruito questi camion in grado di schiantarsi sui treni. Volevo che un'auto saltasse fuori dal treno alla massima velocità, e in più avevamo dei tralicci che diventano ostacoli per i personaggi. E' stato molto costoso, e a ha richiesto una precisa esecuzione.”*

Sono state scelte, non solo per la loro bellezza e la loro velocità, la Porsche GT 3 1999, la Lexus LFA, la Dodge Challenger 2011. La Ducati Streetfighter di Giselle è l'unica moto nel film che contrasti la flotta di auto. La Subaru STI, già vista nei precedenti episodi della serie, ha avuto un ruolo molto importante come camera-car, guadagnandosi il soprannome di 'Subie-Cam', in grado di riprendere dagli angoli più bassi le frenetiche scene di guida.

Dato che i personaggi devono scontrarsi con un temibile opponente come Hobbs, la produzione ha pensato bene di affiancare alla personalità del terribile agente dell'FBI, il cui unico scopo è quello di dare la caccia a Dom e ai suoi amici, un veicolo militare che lo rappresentasse in pieno. Per assolvere a questo compito, la scelta è ricaduta su un mostro di 9,5 tonnellate chiamato Gurkha F5 della Armet.

Anche se McCarthy ed il suo team di meccanici hanno dato il via alla costruzione di auto parallelamente alla nascita del progetto *Fast and Furious: 5*, si sono comunque dovuti attenere ad un programma di lavoro ferreo per stare al passo con i tempi, mentre il copione veniva messo a punto. McCarthy e il suo team si sono trovati in circostanze difficili, non solo quando hanno commissionato ad un'ottima squadra di lavoro di montare un numero incredibile di veicoli nella loro officina a Los Angeles, ma anche quando si è trattato di costruire direttamente sulla location, e cioè Puerto Rico, Atlanta e il deserto di Rice, in California, per quanto riguardava la squadra che si occupava del treno. I veicoli, e i mezzi automobilistici di vario genere, venivano quindi

trasportati in qualsiasi location essi servissero e immediatamente assegnati ad un'altra unità man mano che la troupe di Lin filmava le diverse sequenze, componendo il puzzle.

Quando sono iniziate le riprese simultanee per la scena del treno della prima e della seconda unità di ripresa a Porto Rico e nel deserto, tutte le squadre di meccanici si sono date da fare al massimo per ripare e costruire le macchine utilizzate nel film: un episodio di *Fast* fa scempio di tutte le auto che dispone. A causa del caldo opprimente di ogni location, le squadre degli stunt e dei meccanici sono state spesso costrette a lavorare a temperature che toccavano anche i 125 gradi all'interno delle auto. E quelli abbastanza fortunati da non dover operare da dentro le auto, hanno dovuto comunque fare i conti con l'afoso sole di Luglio. E come se non fosse stato caldo abbastanza, le misure di sicurezza adottate sulla ferrovia hanno obbligato tutti a proteggersi con pantaloni lunghi e scarpe chiuse. Quando la produzione del film è arrivata alla fine di Ottobre del 2010, il cimitero composto da auto dilaniate e distrutte contava quasi le duecento unità. Anche se McCarthy aveva comprato più di trecento automobili, la maggior parte di loro ha incontrato una fine orribile... grazie all'incredibile sequenza finale del furto della cassaforte. Molti autonoleggi, per finire, hanno fornito il resto delle automobili di questa sequenza, rimanendo però intatte.

Analizzando il progetto a cui ha dato vita, Moritz orgogliosamente ammette: *“Tutti i film della serie di Fast and The Furious sono pieni di azione mozzafiato, inseguimenti di automobili e set distrutti, ma nessuno di loro ha potuto eguagliare nemmeno in lontananza il risultato con ottenuto con Fast and Furious 5. In questo film abbiamo veramente dato il meglio di noi stessi con l'uso delle auto, e provocato qualche danno.”*

Il Cast

Nato a New York, **VIN DIESEL** (Dominic Toretto/Produttore) è diventato una delle star più richieste di Hollywood. Oltre all' enorme successo cinematografico, Diesel è un produttore ed un regista di spicco. Si appresta a produrre e girare il terzo capitolo di *The Chronicles of Riddick*, intitolato provvisoriamente *Riddick*.

L'ultima apparizione di Diesel è in *Fast & Furious – Solo parti originali*, quarto episodio di questo blockbuster. In questo progetto ha ricoperto molti ruoli, oltre a quello del protagonista Dom Toretto e di produttore del film, assieme a Neal H. Moritz e Michael Fottrell.

Ha inoltre scritto e diretto il cortometraggio originale, *Los Bandoleros*, pubblicato sul DVD di *Fast & Furious – Solo parti originali*. Il cortometraggio è incentrato sulla storia degli eventi e su quella personale dei personaggi, portandoci fino al momento della rapina all'autotreno.

Un ulteriore e recente risultato nella nascente carriera imprenditoriale di Diesel sta nella creazione dei Tigon Studios, casa di software, che ha creato e prodotto nel 2004 il videogioco campione d'incassi, *The Chronicles of Riddick: Escape from Butcher Bay* su piattaforma Xbox.

In precedenza Diesel è apparso al fianco di Michelle Yeoh nel film della 20th Century Fox, *Babylon A.D.*, diretto da Mathieu Kassowitz. In questo thriller Diesel veste i panni di un veterano di guerra, ora mercenario, che si assume il rischioso compito di scortare una donna dalla Russia alla Cina. Egli però ignora che la donna porta dentro di sé un organismo che i seguaci di un particolare culto vogliono rapire e trasformare in un messia geneticamente modificato.

Diesel è apparso anche nel drammatico *Prova a incastrarmi* diretto dal celebre regista Sidney Lumet. Ambientato negli anni '80, il film documenta il famoso processo, durato più di tre anni, a carico di venti membri di una cosca. Diesel ha ricevuto il plauso della critica per la sua interpretazione di Jackie DiNorscio, un criminale che decide di rinunciare ai suoi diritti per difendersi da solo. Per interpretare questo ruolo, Diesel si è letteralmente trasformato in DiNorscio, ingrassando 20 libbre che gli hanno permesso di calarsi nella parte del quarantasettenne criminale italiano.

Diesel interpreterà il ruolo principale in *Hannibal the Conqueror*, un film sulla storia del generale cartaginese che nel terzo secolo prima di Cristo dopo aver attraversato le Alpi a cavallo di un elefante, attacca Roma. Oltre a questo film, la compagnia di produzione di Diesel, la One Race Film Production, produrrà per il network BET *Hannibal the Barbarian*, una serie animata dedicata ai bambini basata sulle vicende di Annibale.

I progetti futuri di Diesel includono il film della Touchstone *Player's Rule*. Il film, scritto da Ron Bass e Jen Smolka, vedrà Diesel nel ruolo principale di questa commedia romantica. Diesel parteciperà anche a *The Wheelman* (MTV Films/Paramount Pictures), impegnando i Tigon Studios nel far uscire il videogioco simultaneamente al film.

Diesel è apparso per la Disney, nel suo primo ruolo in una commedia, in *Missione Tata*, con Faith Ford, Brad Garrett, Lauren Graham e Brittany Snow. Il film, diretto da Adam Shankman, narra la storia di un agente segreto che dopo aver fallito nel compito di proteggere un importante scienziato del governo, capisce che la famiglia di quest'ultimo è in pericolo. In un tentativo di auto redenzione, accetta di prendersi cura dei figli dello scienziato, scoprendo che tenere a bada i bambini diventerà la sua missione più difficile. *Missione Tata* è stato un grande successo.

Nell'attesissimo film di fantascienza *The Chronicles of Riddick*, Diesel riprende il ruolo di protagonista nei panni di Richard B. Riddick. Prodotto dalla One Race Films Production, è il seguito dell'ormai cult *Pitch Black*.

Precedentemente, Diesel ha partecipato all'action-thriller *Il Risolutore*, anche in veste di produttore. In cima alle partecipazioni di Diesel troviamo *Fast and Furious*, grazie al quale ha vinto il premio degli MTV Movie Award nella categoria Best On-Screen Team, assieme al coprotagonista Paul Walker, ottenendo anche una nomination come Best Male Performance.

Diesel ha partecipato al blockbuster *xXx*, di cui è stato anche produttore esecutivo. E' apparso in *Salvate il soldato Ryan*, grazie al quale ha ricevuto una nomination per il Screen Actors Guild Award, come parte del cast del film.

Si annoverano, tra le altre partecipazioni, ruoli in *1 Km da Wall Street*, *Compagnie pericolose* e il doppiaggio del protagonista di *Il Gigante di ferro*, vincitore di un Annie Award come miglior film di animazione.

Diesel ha scritto, prodotto, diretto e interpretato il cortometraggio indipendente *Multi-Facial*, che esplora l'attualissima questione della multi etnicità nelle società contemporanee. Il film segue Diesel, la cui madre è Caucasica e il padre Afro-Americano, in provini nei quali viene definito o troppo 'bianco' o troppo 'nero' per ottenere la parte. Proprio dopo aver visto questo cortometraggio nel 1995 al Film Festival di Cannes, Steven Spielberg ha creato appositamente per Diesel il ruolo del soldato Adrian Carparzo in *Salvate il soldato Ryan*.

Vin Diesel ha inoltre creato, prodotto, diretto e interpretato il lungometraggio *Strays*, un film da egli stesso descritto come un "*Saturday Night Fever multiculturale*", ottenendo la partecipazione all'edizione del 1997 del Sundance Film Festival.

Dopo aver conquistato l'attenzione del pubblico e degli addetti ai lavori, accompagnato dalla sua innegabile presenza scenica, **PAUL WALKER** (Brian O'Conner) ha imposto la sua figura sul piccolo e grande schermo attraverso film di grande successo, ruoli drammatici e documentari.

Walker ha recentemente duettato con Matt Dillon e Hayden Christensen in *Takers*, crime-action movie della Screen Gems, e in *Fast & Furious – Solo parti originali*, quarto episodio di questo blockbuster.

Nel Novembre 2009, Walker è apparso nel documentario del National Geographic Channel *Expedition Great White*, un lavoro volto all'esplorazione dei pericoli di una delle creature più forti e pericolose in natura. Affiancato da una squadra di biologi marini, Walker salpa intorno alle coste di Baja, California, per scoprire come questo predatore gigante vive.

La versatilità di Walker appare evidente nelle numerose trasformazioni avute dall'attore sullo schermo: un soldato, diretto da Clint Eastwood, uno scienziato ricercatore nell'Artico in una avventura per famiglie Disney ed un delinquente del New Jersey in crudo film indipendente.

Nel 2006 Clint Eastwood scrittura Walker nel suo *Flags of Our Fathers*, dramma sulla Seconda Guerra Mondiale, della Paramount Pictures. Nello stesso anno, è comparso nel grande successo Disney *8 Amici da salvare*, nella parte di Jerry Shepard, un capo ricerca costretto ad abbandonare i suoi cani da slitta. Diretto da Frank Marshall, il film narra dell'eroica sopravvivenza dei cani, durata sei mesi, nel duro inverno artico, e della missione di Shepard per riportarli a casa sani e salvi. In *Running*, thriller scritto e diretto da Wayne Kramer (*The Cooler*), Walker recita accanto a Vera Farmiga nel ruolo di un padre disperato che cerca di proteggere il figlio invischiato in un coinvolgimento mafioso dopo l'assassinio di un poliziotto.

Walker è apparso assieme a Jessica Alba nell'action-thriller *Trappola in fondo al mare*, per la regia di John Stockwell.

Ha partecipato al fianco di Susan Sarandon, Penelope Cruz, Robin Williams e Alan Arkin nell'esordio alla regia di Chazz Palminteri *Un amore sotto l'albero*, una storia su un gruppo di newyorchesi che si riuniscono la vigilia di Natale.

Nel 2003 Walker ha partecipato all'adattamento su schermo del regista Richard Donner di *Timeline- Ai confini del tempo*, tratto da un racconto di Michael Crichton ed è apparso in *2 Fast 2 Furious* per la regia di John Singleton, seguito di quel *Fast & Furious* che ha guadagnato più 127 milioni di dollari in tutto il mondo.

Walker è stato inoltre coprotagonista con Steve Zahn e Leelee Sobieski dell'acclamato dalla critica *Radio Killer*, un film diretto da John Dahl e prodotto dalla 20th Century Fox.

Walker inoltre ha partecipato al successo di *The Skulls – I teschi*, diretto da Rob Cohen, alla commedia drammatica *Varsity Blues* e infine all'acclamato *Pleasantville*, scritto e diretto da Gary Ross, senza dimenticare il film prodotti dalla Miramax, *Kiss me, Bangkok senza ritorno* e *Bobby Z, il signore della droga*.

Il talento, il fascino e la naturalezza su schermo di **JORDANA BREWSTER** (Mia Toretto) hanno concesso all'attrice un impegno costante a Hollywood diviso tra piccolo e grande schermo. Più Recentemente abbiamo ammirato la Brewster in *Fast & Furious - Solo parti originali*, quarto

episodio del marchio *Fast and the Furious*. E' apparsa recentemente anche sul piccolo schermo nel ruolo della Dottoressa Jill Roberts nella serie TV *Chuck*, prodotta dalla NBC.

Le più recenti partecipazioni di Jordana Brewster includono *Mr. & Mrs. Smith*, con l'attrice nel ruolo principale (2007); *Annapolis* di Justin Lin con James Franco; *Nearing Grace*, un film indipendente tratto dal romanzo di Scott Summer proiettato per la prima volta al Los Angeles Film Festival del 2005.

Nel 2006 la Brewster è apparsa in *Non aprite quella porta – l'inizio*, per la regia di Jonathan Liebesman e prodotto dalla New Line Cinema. Ha inoltre partecipato al successo di *D.E.B.S.*, film basato sul cortometraggio di Angelica Robinson, al Sundance Festival e pubblicato dalla Goldwyn Films nel Marzo 2005.

Ancora prima, Jordana Brewster è apparsa nel clamoroso successo firmato Universal Pictures *Fast and the Furious*, per la regia di Rob Cohen, e di nuovo nel thriller fantascientifico *The Faculty* per la regia di Robert Rodriguez.

Ha recitato al fianco di attori del calibro di Cameron Diaz, Blythe Danner e Christopher Eccleston in *Verità apparente*, diretto da Adam Brooks e presentato al Sundance del 2001, ricevendo inoltre il plauso della critica per il suo lavoro nell'affermato *The 60's*, miniserie della NBC.

Jordana Brewster ha affinato le proprie doti di attrice nella serie TV, vincitrice di un Emmy Award, *Così gira il mondo*, nella cui lavorazione si è divisa tra il suo impegno al liceo e il suo personaggio Nikki Munson.

Dopo la fine delle riprese di *Fast and Furious* si è presa una pausa per completare i suoi studi presso l'università di Yale, laureandosi nel 2003 in Inglese. Ha vissuto in Brasile, Inghilterra e Stati Uniti e risiede attualmente a Los Angeles dove vive con suo marito.

TYRESE GIBSON (Roman Pearce) è nato e cresciuto a Watts, California, una sezione della Los Angeles centro meridionale. Gibson ha scoperto il suo amore per la musica in tenera età pubblicando il suo primo album a diciannove anni. Poco dopo, nel 2000, viene premiato con un American Music Award per la categoria Miglior Nuovo Artista Soul/R&B. Parallelamente alla sua carriera musicale, Gibson ha avuto riscontri sia nel cinema che nel mondo della moda, apparendo in moltissime serie TV ed altrettante pubblicità, tra cui un'esclusiva con Guess e lo stilista Tommy Hilfiger.

Il debutto nel grande schermo di Gibson avviene con un ruolo da protagonista nel film di John Singleton *Baby Boy – Una vita violenta*, ricevendo una nomination ai NAACP (National Association for the Advancement of Colored People) nella categoria Outstanding Actor in a Motion Picture per la sua interpretazione di Joseph Summers. Lavora ancora con Singleton in *2 Fast 2 Furious*.

Gibson è apparso recentemente in *Transformers – La vendetta del caduto* e nel thriller fantascientifico di Paul W.S. Anderson *Death Race*, recitando al fianco di Jason Statham, Joan Allen e Ian McShane.

Molto presto lo rivedremo attesissimo terzo capitolo dei Transformers, *Transformers 3*, e farà parte inoltre dell'adattamento su grande schermo del popolare fumetto Marvel 'Luke Cage', del quale sarà protagonista.

Ulteriori esperienze lo vedono recitare nell'horror/action *Legion*, a fianco di Dennis Quaid e Paul Bettany, nel blockbuster di Michael Bay *Transformers*, nel drammatico *The Take – falso indiziato*, con John Leguizamo e Rosie Perez. E' inoltre presente in *Il volo della fenice*, in *Four Brothers – Quattro fratelli*, di Singleton, con Mark Wahlberg e André Benjamin, senza dimenticare *Annapolis* per la regia di Justin Lin e *Waist Deep – Strade dannate*, di Vondie Curtis-Hall. Il suo libro "How to Get Out of Your Own Way", pubblicato da Grand Central Publishing, arriverà nelle librerie il sette Aprile 2011.

La carriera del poliedrico **CHRIS 'LUDACRIS' BRIDGES** (Tej) non può che essere descritta come incredibile. Come musicista, ha venduto più di dodici milioni di dischi solo negli U.S.A. grazie al successo straripante dei singoli *Stand Up*, *Get Back*, *Number One Spot* e *Money Maker*, tutti accompagnati da fantasiosi video che hanno dimostrato non solo il talento immaginifico di Bridges, ma anche la sua ferrea volontà di ampliare i confini dei video rap. Grazie ad un indiscutibile acume lirico, al suo ingegno e al suo immaginario, Bridges si è distinto come uno tra i più importanti intrattenitori musicali. Anche se meglio conosciuto per le sue melodie

accattivanti, Bridges ha dimostrato di essere anche in grado di scrivere canzoni toccanti, con tematiche serie come la fuga nella canzone *Runaway Love*.

La versatilità di Bridges, unita alla sua complessità artistica, gli ha permesso un'inarrestabile transizione verso il cinema.

Recentemente è apparso nella commedia romantica firmata Ivan Reitman *No Strings Attached* con Ashton Kutcher e Natalie Portman. Le acclamate performance al cinema (*Crash - Contatto Fisico* e *Hustle & Flow*) ed in televisione (*Law & Order: Special Victims Unit*) hanno convinto Hollywood e critici delle sue impressionanti doti di attore.

Il recente lancio sul mercato del *Conjure Cognac* entra nel novero delle operazioni commerciali varate da questo pezzo grosso dell'imprenditoria, come ad esempio la creazione dell'etichetta discografica *Desturbing Tha Peace Records*. Contestualmente, le sue abitudini filantropiche vanno di pari passo alla sua attività nell'entertainment. Si è associato recentemente con Paul Haggis, il regista di *Crash - Contatto fisico*, e con l'iniziativa *Artists for Peace and Justice* con lo scopo di arrivare a raccogliere la cifra di 4 milioni di dollari per le vittime di Haiti, ed attraverso la sua *The Ludacris Foundation* ha raccolto più di centomila dollari per le vittime dell'alluvione di Atlanta.

Con il prossimo album, *Ludaversal*, pronto ad uscire, il genio dei media ha in programma grandi piani per espandere il suo brand su scala globale.

MATT SCHULZE (Vincent) è una forza indomabile. E' stato da poco selezionato da GQ magazine come uno degli uomini la cui ascesa è da tenere d'occhio a Hollywood. Schulze ha fatto parte di un numero incredibile di blockbusters e film indipendenti: *Blade*, *Fast and Furious*, *The Transporter*, *Mr. Brooks*, *Blade II*, *Torque - Circuiti di fuoco*, *Ingannevole è il cuore sopra ogni cosa* e più recentemente *Extract*, di Mike Judge. Ha svolto il triplo compito di scrittore, regista attore in *The Acquirer*.

Schulze è anche un fantastico chitarrista. Da giovane ha frequentato il prestigiosissimo Atlanta Institute of Music divenendo più tardi l'insegnante di classi composte da circa 65 ragazzi la settimana. Quando il tempo glielo permette, continua ad insegnare musica. Oltre la musica, Schulze è anche un affermato sceneggiatore, con un debole per l'arte astratta. Ama Ernest Hemingway, Jackson Pollock, Jean- Michel Basquiat, Esa-Pekka Salonen e Jimi Hendrix, anche se il suo eroe più importante è il Dalai Lama.

Fast and Furious 5 è ormai la quinta collaborazione tra **SUNG KANG** (Han) ed il regista Justin Lin. Hanno lavorato assieme in *Better Luck Tomorrow*, presentato nel 2002 al Sundance Festival ottenendo una nomination nella Grand Jury Prize.

The Fast and the Furious: Tokio Drift, *Fast & Furious - Solo parti originali* e *Finishing the Game: the Search for a New Bruce Lee*.

Più recentemente Kang ha fatto parte del cast di *Ninja Assassin*, per la regia di James McTeigue, di *Rogue - Il solitario* di Philip G. Atwell, e di *Die Hard - Vivere o morire*, per la regia di Len Wiseman.

Kang è inoltre presente in *Undoing*, con la regia di Chris Chan Lee e nella commedia *The Motel* prodotta da Miguel Arteta, selezione ufficiale del Sundance Festival nel 2005, senza dimenticare la sua partecipazione, con Kelly Hu, al noir indipendente *Undoing*.

Altre partecipazioni secondarie dell'attore: *Antwone Fisher* di Denzel Washington, *Pearl Harbour* di Michael Bay ed il cortometraggio *9:30*, selezione ufficiale 2004 del Festival del Cinema di Cannes.

Nato a Gainesville, Georgia, Kang ha iniziato a recitare a Los Angeles nel gruppo teatrale F.A.T.E. (Friends Artist Theater Ensemble).

Il curriculum televisivo di Kang comprende, tra gli altri, ruoli in serie come: *Monk*, *Cold Case*, *Threat Matrix*, *Senza Traccia*, *The Shield*, *NYPD Blue*, *Girlfriends*, *Spin City*, *Felicity* e *Martial Law: Codice marziale*.

Kang vive attualmente a Los Angeles.

GAL GADOT (Gisele) è una modella conosciuta in tutto il mondo che ha debuttato nel cinema con *Fast & Furious - Solo parti originali*.

Questa bellissima venticinquenne Israeliana ha più recentemente partecipato nei film *Innocenti Bugie* e *Notte folle a Manhattan*, senza dimenticare le serie televisive *The Beautiful Life: Tbl* e l'israeliana *Dolls*.

Vincitrice del titolo Miss Israele 2004 e concorrente nel concorso di Miss Universo, è probabile che Gal Gadot sia maggiormente conosciuta per la sua apparizione in *Maxim* nel Luglio 2007, che ha scatenato una e vera e propria frenesia mediatica nei suoi confronti, portando il numero della rivista in cui appare al suo record di vendite. E' apparsa in innumerevoli riviste di moda e campagne pubblicitarie in tutto il mondo ed è l'attuale testimonial del marchio Castro. Gal Gadot ha studiato danza per 15 anni esibendosi professionalmente come ballerina del balletto. Vive attualmente in Israele.

TEGO CALDERON (Leo) è tra i più popolari ed influenti musicisti reggaeton. Il suo primo ruolo è in *Illegal Tender* di John Singleton, nel ruolo di Choco. E' apparso anche in *Fast & Furious – Solo parti originali*.

Nel 2002 il suo album 'El Abayarde' ha battuto ogni record di vendita nella scena, allora underground, del reggaeton, vendendo oltre 50.000 copie solo nel primo giorno e catapultando immediatamente Calderon nello stardom della musica latina.

Nato a Porto Rico, sin da piccolo Calderon era determinato a far parte del mondo della musica. Ha frequentato la Escuela Libre de Musica de San Juan (Porto Rico) dove si è concentrato negli studi in percussioni, padroneggiando allo stesso tempo la composizione e la scrittura dei testi. Nei tardi '80 Calderon si sposta a Miami, diplomandosi alla Miami Beach Senior High School. Proprio qui ha cominciato ad assorbire le influenze dell'hip-hop americano.

Tornato nuovamente a Porto Rico, Calderon inizia a forgiare il suo stile rap multiculturale, guadagnandosi la reputazione di poeta di strada dotato di un nuovo e fresco approccio musicale. Il movimento reggaeton Portoricano emergeva prepotentemente in questo periodo, consacrando Calderon al ruolo di nuova voce della strada.

Con l'ingresso del rap latino nella cultura hip-hop americana, Calderon è stato invitato ad aggiungere il suo particolarissimo stile vocale in collaborazioni e remix con artisti del calibro di Fat Joe's Terror Squad (la hit 'Lean Back'), Usher, 50 Cent, Cypress Hill e Wyclef Jean.

Nel 2010 Calderon ha portato a termine un tour americano, visitando molti stati tra cui Florida, North Carolina, Connecticut, New York e California, rendendo chiara la sua supremazia nel campo della urban music. La Repubblica Dominicana lo ha accolto come un idolo in molte delle sue città in tutta l'isola. Ha stuoli di fan anche nell'America latina, con esibizioni in Perù, Argentina, Venezuela e Colombia. Le sue performance sono conosciute anche in Europa, grazie ai concerti tenuti a Bruxelles, Milano, Roma e Barcellona.

Calderon partecipa al nuovo album di Wisin & Yandel 'Los Vaqueros: El Regreso'.

Nel Novembre 2010 Calderon è stato headliner del Machete Music Tour, una serie di concerti organizzati dall'etichetta discografica Machete Music in diverse città americane in cui i suoi artistisi sono esibiti per celebrare il suo quinto anniversario.

Calderon è certamente una delle top star nel suo genere e dovunque si esibisca la gente lo adora per la sua grande musica ed i suoi testi, forti e diretti.

Il ruolo di Plomo Quiñones, allenatore del leggendario pugile Roberto Duran nell'imminente film di Jonathan Jakubowicz, *Hands of Stone*, con Al Pacino e Gael Garcia Bernal, sarà affidato a Calderon.

Calderon ha inoltre partecipato a *Bling: A Planet Rock*, un documentario trasmesso da Vh1 sul rapporto esistente tra l'hip-hop e la sua passione per i diamanti, con un occhio di riguardo sulla problematica dei diamanti insanguinati della Sierra Leone. Nel documentario partecipano inoltre Kanye West, Jadakiss, Paul Wall e Raekwon dei Wu-Tang Clan.

L'ultimo album di Calderon, 'Mr. T.' dovrebbe uscire quest'anno.

DON OMAR (Santos) è un pioniere del genere reggaeton e uno dei nomi più conosciuti nell'ambito della musica latina. La sua stella nasce nell'isola di Porto Rico ma la sua fama si è consolidata nelle città di tutto il mondo.

Il cammino verso la celebrità di William Omar Landron inizia il dieci Febbraio 1978, a Villa Palmeras, Portorico. Esibendosi sotto il nome di Don Omar è diventato uno degli artisti latini più conosciuti nel mondo, vendendo più di cinque milioni di copie e vincendo più di diciassette album di platino e diversi premi.

La sua determinazione, la sua carica ed il suo puro talento hanno ingigantito la sua versatilità artistica, in un successo incrociato di generi, integrando la sua musica nel pop mainstream e con regolari apparizioni nei film di Hollywood.

Nella sua infanzia a Porto Rico, Omar diede per la prima volta prova del suo talento musicale suonando la tromba. La sua partecipazione nelle attività della sua chiesa ha tuttavia conferito a Omar un importante ruolo religioso per la sua comunità, che guarda a lui come ad un modello.

La sua natura carismatica e l'impegno appassionato di questi anni sono stati dei doni per lui, fino al momento in cui ha deciso di canalizzarli in uno scopo diverso. Anche se devoto alla chiesa, capisce immediatamente che Dio gli ha conferito un'ulteriore mezzo, oltre la preghiera, per raggiungere le persone. Artista per natura, Omar decide di gettarsi nella musica, imbarcandosi in quest'avventura nel momento giusto. Dopo l'esplosione dei tardi anni '90, gli artisti crossover latini sono diventati parte della musica mainstream. L'influenza latina nel pop ha continuato ad evolversi nel corso degli anni, fondendo ritmi appartenenti a tutto l'emisfero occidentale e dando vita al genere reggaeton, permettendo a Omar di trovare il successo.

Il suo primo album, 'The Last Don' è diventato una delle produzioni di riferimento nella scena reggaeton. Questo album ha generato molti singoli, tra cui 'Dile'. Il successo a cui è andato incontro 'The Last Don' ha portato velocemente ad una sua versione live che ha venduto più di un milione di copie in tutto il mondo. Il suo più grande successo è il potente inno 'Reggaeton Latino' contenuto nella compilation 'Chosen Few'. Nell'estate 2005, la dirompente canzone è arrivata alle radio parallelamente all'esplosione del reggaeton in tutto il mondo. Grazie all'incredibile popolarità del brano viene immediatamente fatto un remix per assicurarsi una presa ancora più grande. Questo remix bilingue si distingue per la presenza dei celeberrimi latino-rapper N.O.R.E. e Fat Joe. E' stata la seconda canzone reggaeton ad accedere all'airplay di Mtv, andando in heavy rotation in tutte le stazioni radio, quella di lingua inglese e quelle di lingua spagnola.

Omar si è esibito al fianco di Tego Calderon e Daddy Yankee agli Mtv Music Awards del 2005, a tutt'oggi ultima ed unica performance di artisti reggaeton ai famosi Awards. La loro esibizione li ha tramutati come i tre artisti più famosi nel genere reggaeton.

Il successo di 'Reggaeton Latino' ha contribuito a rendere Omar il vero punto di riferimento della scena reggaeton.

Nel 2006 Omar ha pubblicato il suo 'King of Kings' con un grande battage pubblicitario. Il primo singolo, 'Angelito' ha rapidamente riscosso consensi internazionali, arrampicandosi fino alla posizione numero uno della Latino Billboard Chart. L'album conteneva inoltre le hit 'Salio el Sol' e 'Cuentale', arrivando a vincere sia un Latin Grammy Award, nella categoria Best Urban Album, sia un Latin Billboard Award, per la categoria Reggaeton Album of the Year. 'The King of Kings' ha letteralmente aperto nuove frontiere alla carriera di Omar. Oltre al tour americano, il tour mondiale è arrivato a toccare Africa, Europa e Sud America.

Nel 2009 ha dato alle stampe 'iDon', un approccio innovativo al sound reggaeton che grazie all'integrazione di tessuti ritmici electro-dance ha contribuito a differenziare nettamente il profilo di Omar da quello dei suoi colleghi. L'album è caratterizzato da una forte tensione alla sperimentazione, consegnando al pubblico dell'era digitale un Omar più consono ai tempi.

Negli anni successivi, Omar ha lavorato allo sviluppo della carriera di altri promettenti artisti. Cominciando da Marcy Place e arrivando a oggi con The Orphans, Omar ha continuato ad usare il suo successo come un veicolo per aiutare altri musicisti talentuosi ad emergere.

Negli ultimissimi anni, Omar ha trovato appagamento creativo anche al di fuori della musica, soddisfacendo un'altra passione, la recitazione, e guadagnandosi il suo primo ruolo in *Fast & Furious – Solo parti originali*.

La sua ultima uscita discografica, risalente al 2010 con il disco 'Don Omar Presents: Meet the Orphans', presenta ai suoi fan un nuovo gruppo di artisti emergenti dotati ognuno di un particolare talento. Il singolo di presentazione 'Hasta Abajo', con la superstar del reggaeton Daddy Yankee è stato un successo immediato. Il più recente successo del singolo 'Danza Kuduro', interpretato dalla stella nascente brasiliana Lucenzo, ha posto nuovamente Omar in cabina di controllo ed il video ha avuto più di ottanta milioni di visualizzazioni su YouTube.

Dopo quasi dieci anni, Omar ha cavalcato l'onda di un'altra esplosione latina, accompagnata dal boom del reggaeton. Con la trasformazione da produttore arrabbiato a peso massimo della urban music, questo ragazzo dalle umili origini portoricane è rimasto una superstar internazionale. Con più di 92 milioni di visualizzazioni per i suoi video on line, sette milioni di ascolti on line, quattro milioni di pezzi venduti, un milione di download digitali, oltre tre milioni e mezzo di amici su Facebook e quasi 125.000 che lo seguono su Twitter, Omar è ormai considerato non solo uno dei più importanti artisti, ma anche l'attuale 're del reggaeton'.

ELSA PATAKY (Elena) è una delle attrici spagnole più famose della sua generazione, con ruoli in più di venti film e tre serie televisive. Il suo ruolo principale in *Ninette*, guidata dal premio Oscar® José Luis Garcí, le ha non solo conferito uno straordinario plauso della critica, ma ha anche accresciuto la richiesta nei suoi confronti come attrice per ruoli importanti.

Elsa Pataky ha continuato quindi su questa scia con il recente *Mr. Nice*, assieme a Chloë Sevigny e Rhys Ifans; ha recitato per Bigas Luna in *Di Di Hollywood*, e nel film in lingua francese *Skate or Die*, diretto da Miguel Cortois (*GAL, El Lobo*), e ancora in *Mancora*, proiettato al Sundance Festival. Elsa Pataky ha frequentato l'Università di San Pablo, dove ha studiato giornalismo pur continuando a coltivare il suo sogno di diventare attrice seguendo lezioni di recitazione. Scritturata per la serie televisiva *Al salir de clase* lascia l'università. La serie ha avuto un enorme successo, contribuendo a lanciare Elsa Pataky nel mercato spagnolo.

Il primo film della Pataky, *The Art Of Dying*, ha sbancato i botteghini spagnoli. Ha continuato a lavorare in un'ampia gamma di film di ogni genere, dalla commedia e l'azione fino al drammatico e il thriller. Ha suscitato le attenzioni del pubblico internazionale dopo aver partecipato nel successo francese *Iznogoud* ed aver recitato in *Manuale d'amore 2 (Capitoli successivi)* secondo campione di incassi di sempre nel weekend in Italia.

Elsa Pataky ha iniziato la sua carriera negli U.S.A. con un piccolo ruolo nel film della New Line *Snakes on a Plane*, con Samuel L. Jackson, diretto da David R. Ellis.

JOAQUIM DE ALMEIDA (Reyes) è apparso in più di quaranta film tra Europa e Stati Uniti, lavorando con alcuni tra i più importanti attori e registi.

Nato in Portogallo, ha debuttato nel cinema americano con *The Soldier*, apparendo successivamente al fianco di Richard Gere e Michael Caine in *Il console onorario*. Ha recitato in *Only you*, di Norman Jewison, con Marisa Tomei e Robert Downey Jr. e in *Pericolo imminente*, al fianco di Harrison Ford.

In tempi più recenti, De Almeida ha recitato rispettivamente in *The Burning Plain - Il confine della solitudine* con Charlize Theron e Kim Basinger; *Che - Guerriglia* di Steven Soderbergh; il film indipendente *La cucina*; nel film di Antonio Cuadri *The Heart of the Earth* e in *Bobby Z, il signore della droga*, con Laurence Fishburne e Paul Walker.

Il suo curriculum cinematografico comprende *Desperado* del regista Robert Rodriguez, con Antonio Banderas e Salma Hayek; *Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche* di John Moore, con Gene Hackman e *Sostiene Pereira* con Marcello Mastroianni.

De Almeida è inoltre presente, con Daryl Hannah e Denise Richard, in *Yo Puta*, uno tra i moltissimi film europei a cui ha partecipato.

Tra i lavori televisivi di De Almeida vi sono frequenti apparizioni nelle due produzioni NBC, *Parenthood* e *The West Wing - Tutti gli uomini del presidente*, un'intera stagione di *24*, produzione Fox vincitrice di un Award con Kiefer Sutherland, e diverse partecipazioni in *Kingpin* (NBC) e *Falcone* (CBS).

De Almeida ha inoltre lavorato nei teatri americani ed europei. I suoi lavori teatrali americani comprendono *The Count of Montecristo*, prodotto dal John F. Kennedy Center for Performing Arts e diretto da Peter Sellars ed altre produzioni a firma Lee Strasberg Institute e New York's Shakespeare in the Park.

DWAYNE JOHNSON (Agente Luke Hobbs) ha consolidato la sua fama ottenendo successi cinematografici incredibili presso i botteghini di tutto il mondo, incassando oltre 1,5 miliardi di dollari.

Nato da una famiglia di grandi intrattenitori, Johnson ha avuto l'opportunità di comprendere le basi e le sfumature delle esibizioni live osservando il padre e il nonno ottenere enormi successi nel mondo del wrestling professionale. Osservare le loro performances in tutta la nazione ha conferito a Johnson un'infarinatura iniziale veramente unica rispetto alla media. Dopo il trasferimento in Pennsylvania nella tarda adolescenza, Johnson si è concentrato sul football facendo leva sulle proprie capacità atletiche, e destando l'interesse dell'Università di Miami. Grazie ad una borsa di studio ottenuta attraverso l'eccellenza nel football, Johnson si è unito al programma di formazione per il football della UM vincendo il suo primo campionato nazionale nel 1995, battendo la squadra dell'Università del Nebraska nel FedEx Orange Bowl.

Subito dopo il diploma, Johnson ha capitalizzato la propria determinazione e la propria disciplina orientando la sua passione per l'intrattenimento verso una carriera che gli avrebbe cambiato la vita. Seguendo le orme del padre e del nonno, entrambi nella World Wrestling Entertainment Hall of Fame, Dwayne Johnson ha fatto velocemente tesoro delle sue esperienze sportive precedenti per sviluppare il personaggio, ormai un'icona, di The Rock.

Johnson si è esibito in televisione per più di dieci milioni di fan alla settimana, arrivando con le sue performance ad un pubblico nazionale ed internazionale che ha superato le settantamila

persone, facendo sbancare i botteghini di arene come lo Houston Astrodome, Madison Square Garden ed il Toronto SkyDome.

Nei panni di The Rock, Johnson ha ottenuto un successo senza precedenti, pubblicando la sua autobiografia 'The Rock Says', definita dal New York Times un best seller, vincendo il disco di platino per le vendite ottenute con la sua WWF compilation, nella quale si esibisce con artisti del calibro di Wyclef Jean, vincitore di un Grammy.

Nell'Aprile 2011 ritornerà alla WWE come presentatore di WrestleMania XXVII.

Johnson ha continuato ad ampliare le sue arti e capacità d'intrattenimento passando dalla televisione al cinema, nel ruolo del Re Scorpione, uomo-dio egiziano nel blockbuster del 2001 *La Mummia – Il ritorno*, lasciapassare per il sequel *Il Re Scorpione* del 2002.

Con il successo ottenuto da questo film sono arrivati altri ruoli importanti in *The Rundown*, *A testa alta* e *La gang di Gridiron*. Ha inoltre fornito una grande prestazione nel film corale *Be Cool*, prestato la sua voce alla figura del capitano Charles Baker, in *Planet 51*, ritornando poi alle grandi commedie per famiglie in *L'acchiappadenti*.

Più recentemente Dwayne Johnson è apparso nel film *Faster* diretto da George Tillman e prodotto dalla CBS Films, nei panni di un ex detenuto determinato a vendicare la morte del fratello, tradito durante un colpo andato male.

Lo vedremo presto nel film di Brad Peyton *Journey 2: The Mysterious Island*, sequel del film del 2008 *Viaggio al centro della terra 3D*.

Filantropo riconosciuto, Johnson è una celebrità impegnata in qualità di membro del gabinetto per la American Red Cross, ed ha prestato servizio nella commissione nazionale della Make-A-Wish Foundation, in cui lavora come Wish Ambassador oltre come portavoce nazionale per la After-School-All-Stars, anche conosciuta come la Arnold Schwarzenegger Youth Foundation.

NOTE SULLA PRODUZIONE

JUSTIN LIN (Regista/Produttore Esecutivo) ha iniziato a scrivere, dirigere e produrre moltissimi cortometraggi pluripremiati a partire dalla sua esperienza alla UCLA School of Theater, Film and Television, dove ha conseguito i suoi diplomi (BA e MFA) in regia. Il suo debutto come regista, l'acclamato dalla critica *Better Luck Tomorrow* è stato presentato nell'edizione del 2002 del Sundance Film Festival, ottenendo una nomination per il Grand Jury Prize. Durante gli Independent Spirit Awards del 2004 lo stesso film, che lo vede anche come cosceneggiatore, coproduttore e montatore, ha ricevuto una nomination per il John Cassavettes Award. Con la sua pubblicazione nell'Aprile 2003, *Better Luck Tomorrow*, come produzione MTV Films/Paramount Pictures, ha segnato il record nella storia dei botteghini come il più alto incasso del weekend, nella media della sua distribuzione nelle sale.

Nel 2006 Lin ha diretto per la Touchstone Pictures *Annapolis*, e *The Fast and The Furious: Tokio Drift* per la Universal Pictures, per ritornare quindi nel mondo delle produzioni cinematografiche indipendenti con *Finishing the Game: The Search for a New Bruce Lee*, ambientato negli anni '70, pubblicato da IFC Films e The Weinstein Company dopo l'apprezzata prima al Sundance Film Festival. Nel 2009 Lin ha diretto per la Universal Pictures *Fast & Furious - Solo parti originali*.

All'inizio della sua carriera Lin ha lavorato come coordinatore di produzione per il Media Arts Center del Japanese American National Museum a Los Angeles. Durante il suo incarico ha creato diversi episodi pilota per programmi televisivi a scopo educativo e documentari come *Passing Through*, trasmesso dalla PBS.

Lin ha anche fondato la Trailing Johnson Production creatrice di molti progetti importanti tra cui il documentario *Spotlighting*, *Better Luck Tomorrow* e *Finishing the Game: The Search for a New Bruce Lee*. Lin è attualmente impegnato nella produzione e nello sviluppo di numerosi film e progetti televisivi.

Con *Fast and Furious 5*, **CHRIS MORGAN** (sceneggiatore) è alla sua quarta collaborazione cinematografica consecutiva con Universal Pictures. Dopo avere iniziato con *The Fast and The Furious: Tokio Drift*, sotto la regia di Lin, Morgan ha sceneggiato per gli studios *Wanted – Scegli il tuo destino*, con Angelina Jolie, seguito successivamente dalla reunion tra Vin Diesel e Paul Walker in *Fast and Furious 5*.

La Universal sta attualmente preparandosi alle riprese di *47 Ronin*, con la sceneggiatura originale di Morgan: uno spettacolare film d'azione a base di Samurai con Keanu Reeves. L'inizio delle

riprese è previsto per la primavera 2011. Gli ultimi progetti di Morgan sono rispettivamente: la sceneggiatura di *Bakugan*, per la regia di Harald Zwart e prodotto da Universal Pictures e la produzione dell'horror thriller *The Vatican Tapes* per la Lionsgate.

Nato a Los Angeles, **NEIL H. MORITZ** (produttore) è tra i produttori più prolifici attualmente a Hollywood, con un ampio portfolio di progetti cinematografici televisivi. Fondatore della Original Film, compagnia di produzione cinematografica e televisiva, Moritz ha recentemente prodotto tre film per la Sony Pictures: *The Green Hornet*, con Seth Rogen e Cameron Diaz, *World Invasion*, con Aaron Eckhart e *Il cacciatore di ex*, con Jennifer Aniston e Gerard Butler.

Residente a Brentwood, California, Moritz ha partecipato nel 1992 alla grande produzione di *Juice*, con Omar Epps e Tupac Shakur. Dopo aver fondato la Original Films nel 1997, la prima opera autoprodotta della società è stata il grande successo *Cruel Intentions – Prima regola non innamorarsi*, con Reese Witherspoon, Sarah Michelle Gellar e Ryan Phillippe.

Con più di quaranta film accreditati, i successi di Moritz includono la serie di *The Fast and The Furious*, *xXx*, *Sweet Home Alabama* e *S.W.A.T.*

A suo agio in ogni genere, Moritz è responsabile anche di *Io sono leggenda*, con Will Smith, *Un'impresa da Dio*, con Steve Carrel, *Un amore di testimone*, con Patrick Dempsey, il remake di *Non entrate in quella casa*, con il titolo *Che la fine abbia inizio*, ed il thriller *Prospettive di un delitto*.

Tra le altre produzioni di Moritz, il thriller *Out of Time* di Denzel Washington, *Assatanata*, *Torque – Circuiti di fuoco*, *Blue Streak* e *Volcano*.

Moritz ha inoltre prodotto un grande numero di film per teenager tra cui le college comedy *Slackers*, *The Skulls – I teschi*, *So cosa hai fatto*, *Urban Legend*, *Prigione di vetro* e *Non è un'altra stupida commedia americana*, caricatura del genere teen che lui stesso ha contribuito a creare.

Per la televisione è stato produttore esecutivo della fortunatissima serie drammatica *Prison Break* e *Tru Calling*. Sta attualmente lavorando sulla produzione di *The Big C*, con Laura Linney.

Diplomato all'UCLA con una tesi in economia, Moritz ha preso la specializzazione con il Peter Stark Producing Program presso l'University of Southern California.

MICHAEL FOTTRELL (produttore) è recentemente stato il produttore di: *Segui il tuo cuore*, con Zac Efron, *Fast & Furious – Solo parti originali*, con Vin Diesel e Paul Walker, diretto da Justin Lin, *Die Hard – Vivere o morire*, con Bruce Willis e diretto da Len Wiseman.

Diplomatosi alla USC School of Cinematic Arts, Fottrell ha lavorato in qualità di produttore esecutivo e coproduttore in numerosi film di alto profilo come: *Tu, io e Dupree*, con Kate Hudson, Owen Wilson e Matt Dillon, *Herbie – Il super Maggiolino*, *2 Fast 2 Furious*, con Paul Walker e Tyrese Gibson, *Catwoman*, *Sweet Home Alabama*, con Reese Witherspoon, *Sorority Boys*, *Un ragazzo tutto nuovo*, *Rock Star*, *Blue Streak*, *Cruel Intentions – Prima regola non innamorarsi* e *A Very Brady Sequel*.

Oltre a queste produzioni, Fottrell ha lavorato come manager di produzione, tra gli altri, per *Il grande Joe*, *Volcano*, *Allarme rosso*, *Gross Anatomy*, *Warlock*, *Pretty Woman*, *Sister Act* e *I diffidenti*.

Fottrell ha prestato servizio per anni per la Walt Disney Pictures e Touchstone Pictures in qualità di Manager della produzione esecutiva, supervisionando ogni aspetto della produzione di film come *Il padre della sposa*, *When a Man Loves a Woman*, *Pretty Woman*, *Sister Act* e *Tutte le manie di Bob*.

GARY SCOTT THOMPSON (creatore dei personaggi) è il creatore e produttore esecutivo della fortunata serie NBC *Las Vegas* e lo sceneggiatore del film *Fast and Furious*.

GST (come è conosciuto tra i membri del cast e della troupe) è nato a Ukiah, California, ma ha passato una sostanziosa parte della sua giovinezza a Pago Pago, nelle Samoa Americane. La prima, ben meritata, esposizione al mondo è stata in qualità di attore, avendo studiato l'arte da attori ragguardevoli come Powers Boothe, mentre era ancora studente presso il Pacific Conservatory of the Performing Arts.

Ha ricevuto il suo diploma dall'University of California, Irvine e il suo MFA dalla New York University. Subito dopo, Thompson ha lavorato come commediografo. Il suo portfolio teatrale include *Small Town Syndrome*, *Cowboys Don't Cry*, e *Private Hells*, mentre quello cinematografico

include *The Fast and the Furious*, *2 Fast 2 Furious*, *Fast & Furious – Solo parti originali*, *L'uomo senza ombra*, *88 minuti* e il cult *Detective Stone*.

AMANDA LEWIS (Produttore Esecutivo) è il vicepresidente esecutivo dello sviluppo presso la Original Film, per la quale ha coprodotto i blockbuster *S.W.A.T.* con Colin Farrel, Samuel L. Jackson e LL Cool J, *The Fast and The Furious: Tokio Drift* e *La gang di Gridiron*.

Ha recentemente prodotto *Fast & Furious – Solo parti originali*, quarto capitolo della serie di successo, e *Un amore di testimone*, con Patrick Dempsey.

Amanda Lewis è cresciuta a Los Angeles e si è diplomata presso la University of Pennsylvania con una specializzazione in Inglese. Prima di unirsi alla Original Film, ha lavorato presso la ICM talent agency nelle sedi di New York e Los Angeles.

SAMANTHA VINCENT (Produttore Esecutivo) è il vice presidente anziano della One Race Films e cofondatrice dei Tigon Studios, la compagnia di produzione di film e videogiochi di Vin Diesel. Dal 1995 la One Race Films ha prodotto titoli premiati come *Multi-Facial* e *Strays*, parallelamente ai blockbuster *xXx*, *The Chronicles of Riddick* e *Fast & Furious - Solo parti originali*.

Sul versante dei videogiochi, i Tigon Studios continuano nell'esplorazione di nuovi territori, ponendo l'attenzione su contenuti digitali che possano essere lanciati sia come videogiochi che come film, come per esempio *The Chronicles of Riddick: Escape From Butcher Bay*. Samantha Vincent ha prodotto esecutivamente *Wheelman*, assieme ai Midway Studios e Ubisoft e *The Chronicles of Riddick: Assault on Dark Athena* con Universal Studios e Atari.

STEPHEN F. WINDON, ACS (direttore della fotografia) nominato agli Emmy, i suoi trent'anni e oltre di lavoro dietro la cinepresa sono stati messi in risalto da numerose riconoscenze e premi internazionali.

Nel 2010 Windon ha ricevuto una nomination agli Emmy nella categoria Outstanding Cinematography for a Miniseries or Movie per la produzione HBO a firma Steven Spielberg/Tom Hanks *The Pacific*.

Lungo il corso della sua longeva carriera ha messo insieme sette Australian Cinematographers Society Awards, due nomination agli Australian Film Institute Awards ed una nomination al Film Critic Circle Of Australia Award.

La carriera di Windon, australiano di nascita, inizia in televisione per la prestigiosa ABC (Australian Broadcasting Corporation), dove si fa le ossa iniziando come aiuto cameraman arrivando successivamente ad esserne direttore della fotografia. Dopo aver girato più di trenta documentari per la televisione e numerose miniserie, lascia la ABC per lavorare sui film e la pubblicità.

Windon ha avuto l'opportunità di diventare il direttore della fotografia della seconda unità in molti progetti di Russel Boyd, tra cui *Mr. Crocodile Dundee II*, *The Rescue* e *L'ultima sfida*.

La sua carriera internazionale prende il decollo nel 1993 quando gli viene offerta la sua prima produzione americana, *Rapa-Nui*, diretto da Kevin Reynolds. Il suo portfolio cinematografico include: *L'uomo del giorno dopo*, di Kevin Costner, *Deep Blue Sea* di Renny Harlin, *The Tuxedo*, con Jackie Chan, *Anaconda – Alla ricerca dell'orchidea maledetta*, *La maschera di cera*, *The Fast and The Furious – Tokio Drift* di Justin Lin, *Firestorm* e *Il Patriota*.

PETER WENHAM (scenografia) ha iniziato la sua carriera come direttore artistico ed è stato supervisore di *The Bourne Supremacy*. I suoi meriti in questo campo includono film ricchi di dettagli e particolari come *Blood Diamond – Diamanti di sangue*, *The Queen – La regina* e *Kinky Boots – Decisamente diversi*. E' diventato scenografo con il progetto televisivo *Four Fathers*.

Il portfolio di Wenham in qualità di direttore artistico include la serie per la Tv Britannica *Poirot* e i film *Firelight*, *Basil* e *Circus*, così come i film per la Tv della serie *Hornblower: Mutiny*, *Horatio Hornblower 3* e *Hornblower: Duty*.

Come scenografo ha lavorato in *The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo*, *World Invasion* e la versione cinematografica di *21 Jump Street*, prossimamente al cinema.

CHRISTIAN WAGNER (montaggio) ha un ruolino formato da film caratterizzati da altissima azione, tra cui *Deception*, diretto da Marcel Langenegger, *Next* e *Agente 007 – La morte può attendere* (per il quale si distingue divenendo il primo americano a lavorare su un film di James Bond), diretto da Lee Tamahori, *Domino* e *Man on Fire – Il fuoco della vendetta*, di Tony Scott, *The Island*, di Michael Bay e *Amityville Horror* di Andrew Douglas.

Più recentemente ha lavorato come montatore in *World Invasion*, *Fast & Furious – Solo parti originali* e *The Uninvited*.

Le sue altre collaborazioni: *Spy Game*, *The Fan – Il mito* e *Una vita al massimo*, di Tony Scott. *Mission: Impossible II* e *Face/Off – Due facce di un assassino*, di John Woo. *Il negoziatore*, di F. Gary Gray, *Bad Boys* di Michael Bay, *Una bionda sotto scorta* di Dennis Hopper e *Hero and the Terror* di William Tannen.

KELLY MATSUMOTO (montaggio) ha precedentemente collaborato con il regista Justin Lin su *The Fast and the Furious - Tokio Drift*.

Ha inoltre partecipato ai seguenti film: *G.I. Joe – La nascita dei Cobra*, *Van Helsing*, *La Mummia e La Mummia – Il Ritorno*, del regista Stephen Sommers e il produttore Bob Ducsay. *La Mummia – La tomba dell'imperatore Dragone*, diretto da Rob Cohen, *Mamma ho perso il lavoro* con Diane Keaton e Dax Shepard, diretto da Vince Di Meglio e la commedia di Jay Roach *Ti presento i miei*.

In più ha montato *Two Soldiers*, cortometraggio vincitore dell'Oscar del regista Aaron Schneider.

Con *Fast and Furious 5* **FRED RASKIN** (montaggio) è alla quinta collaborazione con il regista Justin Lin, lavorando come montatore addizionale per *Better Luck Tomorrow* (MTV Films), e *Annapolis* (Touchstone Pictures), *The Fast and The Furious: Tokio Drift* e *Fast & Furious – Solo parti originali* (Universal Pictures). Ha inoltre lavorato al montaggio del thriller psicologico *Lazarus Project – Un piano misterioso* del regista-sceneggiatore John Glenn, con Paul Walker, e più recentemente nel noir *The Big Bang* del regista Tony Krantz, con Antonio Banderas.

Diplomatosi alla New York University's Tisch School of the Arts, Raskin ha iniziato la sua carriera nella sala di montaggio dove ha lavorato come assistente per Dylan Tichenor (*Boogie Nights*) e Sally Menke (*Kill Bill*), prima di assumersi la responsabilità del montaggio addizionale della commedia romantica di Paul Thomas Anderson, dei Revolution Studios, *Ubriaco d'amore*.

SANJA MILKOVIC HAYS (progettazione costumi) è conosciuta per aver creato un look distintivo per un grande numero di film in cui ha lavorato. Ha recentemente progettato i costumi di *World Invasion*, con Aaron Eckhart, Michelle Rodriguez e Bridget Moynahan, *Piranha 3D*, *La Mummia – La tomba dell'imperatore Dragone*, *Next* e *La gang di Gridiron*.

Oltre *Fast and Furious 5*, Hays ha creato il look sexy ed emblematico dei precedenti quattro film della saga: *Fast and Furious*, *2 Fast 2 Furious*, *The Fast and the Furious: Tokio Drift*, e *Fast and Furious – Solo parti originali*.

Tra gli altri film in cui ha lavorato ricordiamo: *xXx*, *Lo stato dell'Unione*, *Taxi*, *Dodici lo chiamano papà*, *Big Fat Liar – Una grossa bugia a Hollywood*, *Nella morsa del ragno*, *Mission to Mars*, *Star Trek: Insurrezione*, *Blade*, *Otto teste e una valigia*, *Spaced Invaders*, *Buried Alive – Sepolti vivi* e *La maschera della morte rossa*.

Ha inoltre lavorato come assistente alla produzione costumi nel fantasy/fantascienza *Power Rangers: Il film*, e nei due incredibili successi di Roland Emmerich, *Stargate* e *Independence Day*. Sanja Milkovic Hays è nata a Zagabria, Croazia, dove si è laureata nell'università del luogo.

BRIAN TYLER (colonna sonora) ha composto musiche per più di cinquanta film, ricevendo una nomination nella categoria Film Composer of the Year dalla International Film Music Critics Association.

Ha composto e condotto le colonne sonore di *Eagle Eye*, del produttore Steven Spielberg, dell'incredibile successo di *Fast & Furious – Solo parti originali*, *I mercenari – The Expendables* e *Rambo*, diretti da Sylvester Stallone, *Giustizia Privata*, con Jamie Foxx e Gerard Butler, il thriller *Constantine* con Keanu Reeves e lo spettacolare film di fantascienza *World Invasion*, senza dimenticare la fortunata serie *Hawaii Five-0*.

La sua attività di compositore è iniziata subito dopo il suo diploma alla UCLA ed il suo master ad Harvard. Tyler ha vinto un World Soundtrack Award nel 2002 ed anche un World Soundtrack Award for Best New Film composer of the Year per la colonna sonora di *Frailty – Nessuno è al sicuro* di Bill Paxton. L'anno successivo, ha ricevuto una nomination agli Emmy per la colonna sonora di *Il delitto Fitzgerald*, vincendo successivamente cinque ASCAP Film Music Awards per *Eagle Eye*, *Fast & Furious – Solo parti originali*, *Giustizia privata*, *Final Destination* e *Constantine*.

Tyler è un polistrumentista: suona, tra i vari strumenti, batteria, pianoforte, chitarra, percussioni orchestrali ed etniche, basso, violoncello, guitarviol, charango e bouzouki.

Dopo aver composto la colonna sonora per *The Hunted – La preda*, per il premio Oscar® William Fredkin, Tyler si è ritrovato sulla copertina della rivista Film Score Monthly, battezzato come 'il futuro delle colonne sonore'.

Ha quindi composto la colonna sonora per il film Disney, interpretato da Shia LeBeouf, *Il più bel gioco della mia vita*. La colonna sonora di *The Fast and the Furious: Tokio Drift* ha raggiunto il primo posto nelle classifiche di vendita di iTunes relativa alle colonne sonore, mentre quella della miniserie televisiva *I figli di Dune* ha ottenuto il quarto posto nella classifica best seller di Amazon.com nel Marzo 2003.

Tra i suoi altri lavori troviamo le colonne sonore di: *Timeline – Ai confini del tempo*, film di fantascienza prodotto dalla 20th Century Fox e girato da Richard Donner, *Alien vs Predator – Requiem*, *Star Trek: Enterprise*, *Transformers Prime* e la serie di Steven Spielberg *Terra Nova*.

La sua musica è stata utilizzata per un numero incredibile di trailer tra cui, *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo*, *The Departed – Il bene e il male* e *Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio*. Ha composto le musiche per l'imminente thriller *Columbus Circle*, oltre ad esserne il produttore esecutivo.

Tyler è recentemente entrato a far parte della divisione musica dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.